PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 14 Settembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N 10834

IL CONFLITTO PER IL MAROCCO

La risposta della Francia a Berlino

Le nuove proposte francesi

PARIGI 13. L'Agenzia «Havas» reca che la risposta del Governo francese alle controproposte della Germania partirà stasera per Berlino.

Il ministro degli esteri de Selves ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore inglese, e subito dopo quello russo. Il ministro si recò poi a Rambouillet per sottoporre al presidente Fallières la risposta da inviarsi al governo germanico.

Circa la risposta alle controproposte germaniche il «Matin» ha le seguenti informazioni:

«Nel nuovo testo delle proposte francesi de Selves ha affermato la decisione irrevocabile di non cedere sui principii generali della nostra politica, ma ha dato prova di una grande moderazione per tutto quello che concerne le questioni di dettaglio. Il nuovo testo contiene una ventina di articoli, e nelle sue grandi linee comprende tre parti:

1.° la libertà politica più completa e più precisa per la Francia al Marocco;

2.° eguaglianza economica intera per tutte le Potenze, compresa la Francia, senza vantaggi per chicchessia;

3.° le garanzie più estese e più serie per assicurare nell'avvenire quest'eguaglianza economica.

Le concessioni nel Congo.

Una nota da fonte autorizzata comunicata ai giornali dice che la concessione fatta dalla Francia al Congo permetterà alla Germania il diretto accesso al fiume Congo. La Francia dà alla Germania l'accesso al mare nella baia situata al sud del territorio spagnuolo di Rio Muni, un po' al nord di Libreville. La frontiera franco-tedesca proposta va in linea diretta dalla baia summenzionata al fiume Sangha; poi si volge nella direzione sud est lungo questo fiume che è parzialmente navigabile fino alla sua congiunzione col Congo. Il limite settentrionale del territorio dell'Ubanghi francese offerto dalla Francia alla Germania è il punto ove l'Ubanghi cessa di essere navigabile. La Germania viene così ad avere la maggior parte dell'Ubanghi navigabile. Questa parte del Congo francese è ricca di caucciù, di avorio ecc. Essa possiede grandi foreste di valore. In questa regione non si trova nessun centro militare, ma vi sono numerosi porti commerciali e centri locali di polizia. Ancora più al nord la Germania riceve una parte triangolare di territorio: il Kard, che congiunge la frontiera orientale del Camerun fino al 10° grado parallelo al punto ove il territorio tedesco ora termina. La Francia domanda in cambio una parte dei territorio tedesco nel Nord del Camerun.

Dichiarazioni ministeriali.

L'«Echo de Paris» ha riportato da una conversazione coi ministri alla fine del consiglio di ieri le seguenti impressioni:

Un ministro dichiarò che la risposta di de Selves rileva una grande differenza tra i punti di vista francese e tedesco. Noi non sappiamo come la Germania accoglierà il «non possumus» che le opponiamo sulle questioni di principio al Marocco. La risposta è chiara, netta e ferma. La Germania può accettarla, senza fare il minimo torto alla sua dignità. In caso di discussione il mercato può e deve essere convenuto. In questo noi siamo completamente d'accordo.

Un altro ministro disse: Noi abbiamo esaminato uno per uno gli articoli delle controproposte tedesche, specialmente quelli che riguardano questioni sulle quali regnano divergenze di vedute fondamentali. De Selves su alcuni di questi articoli mantiene puramente e semplicemente il testo delle primitive istruzioni date a Cambon; su altri ha tracciato un testo di conciliazione; su alcuni il testo delle controproposte è puramente e semplicemente accettato, dal momento che la stampa ufficiosa germanica pretende che il governo non cerca privilegi al Marocco. Il governo tedesco non potrà dunque sollevare obiezioni serie agli argomenti della risposta francese, che rifiuta privilegi ad alcuno sui lavori pubblici.

Spiegazioni sulle pretese economiche della Germania

BERLINO 13 (N). Circa la questione della partecipazione della Germania alle costruzioni ferroviarie nel Marocco, si danno in luogo competente le seguenti spiegazioni. Non si deve interpretare la domanda germanica per una partecipazione percentuale alle costruzioni ferroviarie come se si volesse con ciò pregiudicare i diritti legittimi di terze potenze. Secondo gli atti di Algesiras, la Germania ha il diritto di acquistare concessioni ferroviarie, delle quali però deve cedere il 30% alla Francia, tenendo il 70% per sè. Lo stesso vale per la Francia, nello sfruttamento delle concessioni ferroviarie francesi. Ciò sarebbe dunque un accordo valevole solo fra la Germania e la Francia, che non può tangere i diritti di terze potenze. Cioè, se p. e. l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra o la Spagna, nella libera gara, ottenessero una concessione per la costruzione di una ferrovia, allora questa concessione resterebbe assolutamente libera dagli obblighi esistenti solo tra la Francia e la Germania per la reciproca cessione del 30%.

Un combattimento tra spagnuoli e marocchini

PARIGI 13 (N). I giornali pubblicarono oggi la notizia che un reggimento spagnuolo sarebbe stato completamente distrutto presso Boleza, in un combattimento con le genti del Riff. Il dispaccio soggiungeva che nelle ultime quarantott'ore sarebbero partiti per Melilla, da Cadice, Malaga, Algesiras e Biarritz circa 16.000 uomini.

Più tardi giunse da fonte spagnuola la notizia che realmente un combattimento aveva avuto luogo sulla sponda occidentale del fiume Kert. Un'harka aveva attaccato le truppe spagnole, ma era stata respinta, lasciando 700 morti sul terreno. Gli spagnoli ebbero 18 morti e 77 feriti.

Mannesmann ad Agadir

LONDRA 13 (N). Il «Daily Mail» ha dal suo corrispondente da Agadir il seguente telegramma, in data di domenica, trasmesso mediante la radiotelegrafia a Tangeri. Il signor Mannesmann, con la sua comitiva, è arrivato qui ieri con una scorta di 200 marocchini del territorio del Sus. Il pascià di Agadir andò incontro a Mannesmann fino a due miglia fuori della città. Mannesmann regalò al pascià un cannocchiale. Mannesmann e gli europei che si trovano con lui si recarono a bordo dell'incrociatore «Berlin», dove furono ricevuti dal capitano, il quale diede in loro onore un pranzo a bordo. La sera la comitiva ritornò al proprio accampamento. L'influenza di Mannesmann presso i marocchini va continuamente aumentando.

Le precauzioni del Belgio

BRUXELLES 13 (N). Re Alberto ha ricevuto oggi il ministro della guerra, che gli riferì sui provvedimenti adottati per la difesa del paese. Il re approvò tutte le misure prese.

LA QUESTIONE TRIPOLINA

Lamentele e preoccupazioni turche

VIENNA 13 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che nel Consiglio dei ministri in cui si trattò la questione di Tripoli, il ministro della guerra dichiarò che la popolazione maomettana della Tripolitania si sacrificherà fino all'ultimo uomo e all'ultima piastra per impedire l'occupazione italiana. Attualmente si trovano nella Tripolitania circa 30.000 uomini sotto le armi. Oggi si spedirono per queste truppe 150 casse di munizioni.

Il deputato Sadik bey di Tripoli, giovane turco, pubblicò nel «Tanin» una lettera nella quale si lagna che il nuovo regime non dedichi alla Tripolitania la debita attenzione. Il granvisir Hakkì bey, che doveva essere informato meglio di ogni altro dei piani dell'Italia, ha accordato invece - dice sempre il deputato turco - il riconoscimento ufficiale alla filiale del Banco di Roma a Tripoli, che ora conta ben 12 filiali nella Tripolitania. Dapprima il Banco di Roma s'è impadronito di tutto il commercio, cosicchè i commercianti indigeni avrebbero dovuto fallire; poi il Banco di Roma cominciò a comprare terreni; attualmente il Banco possiede terreni per il valore di oltre 100.000 lire turche.

Ancora commenti viennesi

VIENNA 13 (N). La «Reichspost» scrive: L'Italia, com'è noto, vuole compensarsi nella Tripolitania per l'aumento di territori che la Francia si procurerà nell'Africa settentrionale con la conquista del Marocco. I fautori italiani della politica coloniale già da molti anni fissano lo sguardo come ipnotizzati sulla Tripolitania. La Francia a suo tempo aveva bensì dichiarato agli italiani che essa avrebbe rispettata la Tripolitania come appartenente alla sfera di interessi dell'Italia, ma ciò avvenne al tempo di Abdul Hamid, quando si credeva prossima la liquidazione della Turchia. Nel frattempo al Quai d'Orsay si è cambiato pensiero, e i francesi si sono stabiliti nell'hinterland di Tripoli. Gli italiani si vedono ingannati dalla Francia, e quindi una parte della stampa italiana esige dal Governo che si assicuri un compenso per lo spostamento avvenuto nell'equilibrio del Mediterraneo, proclamando il protettorato dell'Italia su Tripoli.

I circoli ufficiali e ufficiosi di Roma dichiarano bensì di non volere nel momento attuale la soluzione della questione tripolina, ma queste dichiarazioni incontrano poco credito a Costantinopoli, giacchè la Turchia prende speciali provvedimenti per la difesa di Tripoli. Recentemente si sono sbarcate truppe turche a Tripoli, ed ora si nomina anche un governatore militare per le provincie minacciate, coll'incarico di eseguire sollecitamente i lavori per la difesa della costa tripolina.

Un incidentino italo-turco risolto

ROMA 13 (N). La «Tribuna» dà notizia di un incidente italo-turco, felicemente risolto. Ad Aivali, paese vicino a Smirne, un graduato di gendarmeria si portava nel cinematografo di certo Montanaro, intimandogli di fermare la macchina, perchè disturbava la quiete pubblica. Il Montanaro gli osservò che la pretesa gli sembrava eccessiva. Allora il gendarme ritornò con un capitano; il Montanaro pensò di proteggere la macchina coprendola con la bandiera nazionale; ma il capitano tolse la bandiera, ne fece un involto che consegnò ad un soldato e la macchina fu condannata all'immobilità. Il Montanaro ricorse allora all'agente consolare, che chiese a sua volta l'intervento del console d'Italia a Smirne. In seguito a questo intervento la bandiera fu restituita e il cinematografo riprese la sua attività; nello stesso tempo il «caimacan» esprimeva verbalmente e per iscritto al console italiano il suo rammarico per l'accaduto, assicurando che il capitano nel rimuovere la bandiera non aveva inteso in nessun modo di compiere un atto meno che riguardoso.

LE GRANDI MANOVRE A. U. NELL'ALTA UNGHERIA

Il tema

FELSOEVIZKOEZ 13 (N). Il tema delle manovre è il seguente: Partito nord: il secondo e il terzo corpo d'armata avanzando da San presso Jaroslav, raggiungono l'11 settembre la linea Szczucin-Pilzno-Jaslo e attendono colà il 12 settembre i carriagi rimasti indietro, per proseguire il 13 l'avanzata verso Cracovia, Myslenice e Novytarg, dove il nemico concentra il grosso delle sue forze. Il primo corpo d'armata, comandato dall'arciduca Federico, parte da Przemysl, che non viene considerata come fortezza, e da Jaroslav, donde dopo una marcia forzata raggiunge Zgmigrad, Rymanow, Szizowni e Dukla. Le truppe, causa le evoluzioni eseguite in precedenza e per completare le provviste di munizioni e infine perchè il treno è rimasto indietro, possono continuare l'avanzata appena il 13 settembre. La fanteria, la cavalleria e l'artiglieria, che si trovavano di fronte al primo corpo d'esercito del partito nord, evitando ogni combattimento sono retrocesse verso la catena dei Carpazi sulla linea Lupkow, Dukla e Koniczyna. Queste forze hanno occupato i valichi. Il nemico concentra il sesto corpo presso Eperyes e deve trasportare truppe anche per ferrovia verso Homona e Varanno; ma tutte le ferrovie e le linee telegrafiche vengono trovate inservibili. Il primo corpo ha l'incarico di attaccare le forze avversarie che stanno avanzando presso Eperyes, Homona e Varanno, deve batterle e così proteggere il tergo e il fianco del proprio nucleo.

Partito sud: Il primo e il terzo corpo stanno concentrandosi presso Cracovia-Myslovice e Nowytarg. Il 14 settembre passano all'offensiva contro il grosso delle forze nemiche, le quali oltrepassato il San l'11 settembre avanzavano verso la linea Szizuczin-Jaslo. Przemysl non è considerata come fortezza, invece Cracovia è in perfetto assetto di guerra. Parecchie divisioni di fanteria nemica avanzano da Jaroslaw-Przemysl per Krosno-Stanow. Dalle posizioni di Krosno-Rzeszow una divisione di truppe di fanteria territoriale è stata ritirata col grosso delle forze verso Ladomer, al sud del passo di Dukla, e con un riparto minore verso Also-Pagoni, sulla linea di invasione Zigrod-Zbarow. Una brigata di cavalleria è stata ritirata verso Mezoc-Labors. Entrambe queste divisioni e questa brigata hanno il compito di ritardare l'avanzata del nemico contro il secondo esercito che sta concentrandosi presso Eperyes-Varanno, poi assieme a questo dovranno prendere l'offensiva. Il secondo esercito è comandato dal generale Franck e si raccoglie presso Eperyes-Kiszeben col sesto corpo d'esercito che, comandato dal tenente maresciallo Boehm-Ermolli, accampa presso Varanno-Homona ed è pronto all'azione il 13 settembre. Tutte le ferrovie e le stazioni telegrafiche, protette dalle avanguardie, sono intatte e funzionano. Il comando del secondo corpo d'esercito riceve l'ordine di avanzare nella direzione di Krosno-Jaslo per battere le forze piu considerevoli del nemico e per avanzare verso il tergo e le retrovie dell'esercito avversario.

A ciascun esercito, oltre alle stazioni normali di telegrafo e telefono, sono state assegnate quattro stazioni radiotelegrafiche. Si dovette rinunciare all'impiego di aeroplani causa il carattere montuoso del terreno e causa le estese boscaglie. Le truppe impiegate nello svolgimento di questo tema si compongono, per il partito nord, di 67 battaglioni, di 54 sezioni di mitragliatrici di fanteria, di 17 squadroni di cavalleria, di una sezione di mitragliatrici di cavalleria, di una compagnia di ciclisti, di 37 batterie e di cinque compagnie di pionieri; per il partito sud, di 62 battaglioni, di 55 sezioni di mitragliatrici di fanteria, di 21 squadroni ed una sezione di mitragliatrici di cavalleria, di una compagnia di ciclisti, di 35 batterie e cinque compagnie di pionieri.

Il partito nord deve attraversare una zona montuosa dotata di scarse comunicazioni e nella quale è impossibile effettuare considerevoli spostamenti laterali di forze. Il partito sud, invece, deve vincere la difficoltà di attaccare l'avversario al più tardi nel momento in cui esso esce da questa zona. Da entrambe le parti sono molto difficili i cambiamenti e le formazioni in colonna, qualora negli scontri si verificassero degli errori di mossa.

La giornata di ieri.

La giornata di ieri, per disposizione dell'arciduca ereditario, fu giornata di riposo per il grosso delle truppe, e se ne approfittò per iniziare le ricognizioni. I riparti di avanguardia non doveano superare le forze d'una compagnia o di uno squadrone. Dalle 6 di mattina in poi fu permesso loro di oltrepassare la linea lungo il pendio nord dei Carpazi. Entrambi i partiti fecero ampio uso di riparti di fanteria con pattuglie e ciclisti per il servizio di ricognizione. Per la difficoltà della trasmissione delle informazioni, entrambi i partiti stabilirono delle stazioni centrali di informazione a circa una giornata di marcia dalla fronte. Il partito nord aveva disposte cinque di queste stazioni, il partito sud tre, ciascuna protetta da una compagnia. Il partito nord spinse le sue ricognizioni fino alla linea Tylicz-Bartfeld, Sztropko-Mezölaborcz-Lupkow, inoltre delle pattuglie di cavalleria dovettero avanzarsi fino a quelle località che, giusta il supposto, dovevano interessare maggiormente il comando dell'esercito, e cioè Eperges, Kisszeben-Varanno-Homona.

Soldati ammalati

CRACOVIA 13 (N). Il giornale «Nowa Reforma» ha da Stanislau: Sono giunti dal campo delle manovre 42 soldati ammalati; furono trasportati all'ospedale militare.

Le dimissioni di Schönaich nuovamente discusse alla Camera ungherese

BUDAPEST 13 (N). Camera. Dopo due votazioni per appello nominale, il justhiano Györffy motiva un'interpellanza da lui presentata in principio di seduta sulla dimissione del ministro della guerra.

Egli ricorda di aver rivolto già tempo fa una interpellanza analoga al presidente dei ministri, il quale rispose non constargli che il ministro della guerra si sia dimesso. Allora egli, Györffy, osservò che i giornali erano meglio informati del presidente dei ministri. Ora i fatti confermano la sua asserzione, per cui il Parlamento ungherese è curioso di sapere se il presidente dei ministri abbia esercitata l'influenza che gli spetta in forza della costituzione per evitare le dimissioni del generale Schönaich. Alla Camera ungherese - continua l'oratore - non può essere indifferente sapere se sia caduto il vero autore dei progetti militari e se con lui cadranno anche questi progetti ovvero se si incaricherà il nuovo ministro della guerra di attuare la riforma militare. Il Parlamento ungherese è stato costretto a discutere i progetti militari durante la più calda stagione dell'anno (voci a destra: «Bella discussione, a base di appelli nominali!». Rumori a sinistra). L'oratore accenna poi alle critiche oggettive mosse dall'opposizione ai progetti militari e domanda al presidente dei ministri se gli consti che il ministro della guerra si sia dimesso o che le dimissioni siano state accettate; se gli consti che nella opinione pubblica la crisi al ministero della guerra è attribuita ad influenze anticostituzionali e, ove ciò non fosse, per qual motivo il presidente dei ministri non smentisca quelle voci e se sia disposto a comunicare alla Camera le cause che indussero il ministro della guerra a dimettersi. Domanda inoltre quale sarà la sorte dei progetti militari dopo le dimissioni del ministro e chiede se il nuovo ministro della guerra manterrà inalterati i progetti militari che sono attualmente in discussione; domanda se la crisi al ministero della guerra abbia modificato ed eventualmente in qual senso la politica militare riguardo all'effettivo dell'esercito quale è proposto nei progetti militari e se il presidente dei ministri nel corso della crisi abbia fatto uso dell'influenza guarentitagli dalla legge del 1867 e se sia disposto a far uso energicamente di quest'influenza nell'ulteriore corso della crisi (vivissimi applausi a sinistra).

L'interpellanza sarà comunicata al presidente dei ministri.

La seduta è tolta.

Il presunto ammutinamento di Novibenatek

PRAGA 13 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da Brandeis: A Wamberk un capitano fu ucciso da una fucilata nella schiena, causa l'imprudenza di un soldato di fanteria. Si suppone che questo incidente abbia dato origine alle voci di ieri di un ammutinamento nel campo trincerato di Novibenatek.

Due nuove brigate di cavalleria per gli „honved"

VIENNA 13 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che si formeranno due nuove brigate di cavalleria degli «honved», il comando delle quali risiederà: uno a Budapest, l'altro a Seghedino.

La carestia dei foraggi

Facilitazione di nolo sulle ferrovie dello Stato

VIENNA 13 (N). L'Agenzia ufficiale comunica che in considerazione della mancanza di foraggi e di paglia causata dalla siccità e in seguito alla quale si rende molto difficile l'allevamento del bestiame, il ministero delle ferrovie d'accordo con gli altri ministeri interessati, ha deciso di abbonare il 50% dei noli per il trasporto di foraggi e di paglia su tutte le ferrovie dello Stato e sulle ferrovie locali esercite dallo Stato. Queste disposizioni, che saranno applicate mediante restituzione da parte delle amministrazioni ferroviarie del 50% dei noli pagati, entrano in vigore subito e restano valide fino alla fine del marzo 1912.

La convocazione della Dieta boema

PRAGA 13 (B). Nell'odierna seduta della Giunta provinciale, il granmaresciallo principe Lobkowitz comunicò che la Dieta boema è convocata per il 20 settembre.

Un altro dirigibile militare tedesco distrutto

DEMMIN (Pomerania) 13 (B). L'aeronave M III, innalzatasi stamane per un volo di ricognizione sul territorio delle manovre, prese fuoco e precipitò presso Gross-Below. Il dirigibile è quasi completamente distrutto. L'equipaggio, composto da sette ufficiali, potè salvarsi saltando dalla navicella, sicchè non si hanno a deplorare vittime umane.

Il capitano George, comandante del dirigibile, dice che in seguito a un guasto al motore l'aeronave doveva scendere sul prato di Tolbusec. Appena la navicella toccò terra l'involucro si accese, con un forte scoppio, e fu completamente distrutto.

A quanto sembra tanto la navicella quanto il motore e gli altri apparecchi non sono danneggiati. I pompieri di Treptow sono sul posto per lo sgombero dei rottami.

Don Murri non passa ad altra Chiesa

ROMA 13 (N). L'on. Murri, a proposito della notizia recata da alcuni giornali circa il suo prossimo ingresso nella chiesa valdese, invia al «Giornale d'Italia» da Sant'Elpidio: «La voce del mio ingresso nella chiesa valdese è meravigliosamente sciocca».

Per il disincaglio del „S. Giorgio"

NAPOLI 13 (N). Fu sbarcato dal «San Giorgio» il ponte volante per le imbarcazioni e furono pure sbarcati alcuni pezzi di macchina ed altro materiale diverso. Furono vuotati nove locali laterali ai depositi delle munizioni e due cellule del doppio fondo laterale a sinistra. Fu ultimata la sistemazione a bordo di un secondo compressore e ne fu pure imbarcato un terzo. Si ultimò pure l'attrezzatura e si iniziò la messa a posto di un quarto serbatoio cilindrico da 350 tonnellate dello stabilimento Paterson. Continua la costruzione dell'ultimo di detti serbatoi, che insieme con quello avariato ed ora in riparazione nel regio cantiere di Castellammare costituirà la terza coppia di rispetto in caso di necessità. Continuano a venire proposte e suggerimenti per il disincaglio. Le autorità marittime porgono ringraziamenti, avvertendo che non è possibile dare risposta ad alcuno. Del resto, a quanto pare, il disincaglio del «San Giorgio» sarà ritentato domani alle ore 13, con l'alta marea. L'incrociatore verrà trainato questa volta dalla «Sardegna» e dalla «Sicilia» contemporaneamente. Il tempo è bello e il mare calmo.

La voce della morte del principe reggente di Baviera

MONACO 14 (N). Stanotte si sparse la voce che alle 11.49 era morto il principe reggente Luitpoldo nel castello di Hohenschwangau. Più tardi però la notizia risultò infondata.

IL BILANCIO TURCO DELLA GUERRA

Spioni bulgari in Macedonia

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il ministro della guerra si è dichiarato d'accordo con la riduzione del bilancio ordinario della guerra per l'anno venturo di un milione di lire turche. Con ciò è scongiurata la crisi ministeriale.

BERLINO 13 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Salonicco che la legazione turca a Sofia avrebbe avvertito in via confidenziale il Governo del vilajet macedone che sei ufficiali dello stato maggior generale bulgaro si sono recati in Macedonia a scopo di spionaggio e per studiare le piazze fortificate e i punti strategici più importanti. Gli ufficiali si spacciano per agenti di assicurazione.

Il riconoscimento della repubblica portoghese

Arresti di monarchici

LISBONA 13 (N). Anche i Governi olandese, norvegese e svedese hanno riconosciuto la repubblica del Portogallo.

Le venti persone arrestate a Viana do Castello per agitazioni monarchiche erano d'accordo con emigrati provenienti dalla Gallicia. Il capitano Martius Lima fu arrestato mentre ritornava in bicicletta da Caminha. Anche il parroco di Caminha fu arrestato. Da Oporto si sono inviate truppe a Viana do Castello.

Il Portogallo adotta la telegrafia Marconi

LISBONA 13 (N). In seguito a trattative condotte dal marchese Solari presso il Governo portoghese, è stato dichiarato ufficialmente che il Portogallo adotta il sistema Marconi per il collegamento dal continente europeo con le isole di Capoverde, Madera ed Azzorre.

UNA MACCHINA INFERNALE abilmente introdotta nella reggia di Pietroburgo

PIETROBURGO 13 (N). Al palazzo imperiale si svolse ieri il seguente incidente. All'ingresso principale si presentò una vecchia contadina che mostrò al maggiordomo una commendatizia del consigliere Jakontoff. Nella commendatizia era detto che la contadina, di nome Maria Swanowna, aveva sottoposto la figlia del consigliere a una meravigliosa cura, che l'aveva guarita da una grave malattia nervosa. La contadina disse di aver saputo della malattia della czarina e di aver quindi recato con sè un farmaco meraviglioso, col quale avrebbe guarito la czarina in 48 ore. Consegnò poi al maggiordomo un pacchetto contenente, a quanto disse, il rimedio miracoloso.

Il maggiordomo disse alla vecchia contadina di aspettare un poco, ed uscì; quando rientrò la contadina era scomparsa. Ciò rese sospettoso il funzionario. Chiese alle sentinelle della contadina: non era stata più vista uscire. Allora il maggiordomo sospettò del pacchetto, e fece chiamare l'ingegnere d'artiglieria. Questi lo visitò e constatò che conteneva una macchina infernale costruita con molta abilità.

Si chiese al consigliere Jakontoff chi fosse la contadina, ma Jakontoff dichiarò di non conoscerla e di non averle dato alcuna commendatizia. La polizia segreta sta ricercando la misteriosa contadina.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA 13 (N). Il prof. Riccò, direttore dell'Osservatorio etneo, comunica che si aprirono 54 bocche fra il cratere del 1879 e il Monterosso, altre 20 a levante ed altre tre in mezzo a due bocche inferiori, che eruttano fiumi di lava, la quale invase la ferrovia circumetnea. Le bocche superiori lanciano fumo e materiale frammentario e incandescente, con grande violenza e forti rombi. Il cratere centrale erutta enormi masse di cenere. L'altezza della cenere presso l'Osservatorio etneo raggiunge l'altezza di sei centimetri. Una copiosa pioggia di cenere scende su Catania. Il terreno fra il cratere centrale e Monterosso è quasi tutto fratturato.

In contrada Solicchiata la lava distrusse ubertosi vigneti e seppellì cascine e casolari di contadini. La lava invase e coprì la strada nazionale e la ferrovia circumetnea, donde si erano già divelti i binari. Il servizio dei treni etnei rimane limitato al tratto da Giarre a Castiglione, e da Catania a Moio.

Le memorie della Toselli

Inseguimento dei poliziotti durante la fuga. Una sommossa a Dresda.

PARIGI 13 (N). La signora Toselli narra oggi nelle sue memorie il suo viaggio da Zurigo a Ginevra in compagnia di Giron. A Zurigo essa ebbe ancora un breve colloquio con suo fratello Leopoldo, e fu deciso di proseguire subito per Ginevra.

Al ciambellano de Tümpling fu mandato un dispaccio in cui la principessa dichiarava di non voler più ritornare a Dresda. Il telegramma però, per non tradire le tracce dei fuggiaschi, fu mandato da Giron ad un suo amico a Bruxelles, e da lì rispedito a Dresda. Questo dispaccio naturalmente provocò alla Corte di Sassonia la più grande disperazione. Per alcuni giorni si tenne segreta la notizia, ed il giornale ufficiale continuò a pubblicare ogni giorno bollettini circa una pretesa malattia della principessa a Salisburgo.

Intanto la dama di Corte de Prissel ed il ciambellano de Tümpling, accompagnati da agenti segreti, si recarono a Bruxelles, dove naturalmente fecero vane ricerche della fuggiasca. Dovettero ritornarsene con le pive nel sacco a Dresda. Quando si venne a sapere che i fuggitivi si trovavano a Ginevra, la polizia sassone chiese al governo svizzero il permesso di arrestare la principessa e ricondurla a Dresda. Un funzionario della polizia segreta di Berlino partì con parecchi agenti per Ginevra, ma quando vi giunse gli fu dichiarato che in Svizzera nessuno poteva essere arrestato da una polizia straniera. Anche questa spedizione dovette ritornarsene quindi in Germania, senza aver raggiunto lo scopo.

La signora Toselli si scelse a Ginevra a suo avvocato l'ex-presidente federale dott. Lachenal, e a suoi rappresentanti l'avvocato di Dresda, dott. Zähme, ed un altro avvocato, pure di Dresda. La signora Toselli dice che si voleva opporre ad un divorzio; intendendo chiedere solamente la separazione di mensa e di letto. La sua dichiarazione fu riferita del tutto svisata al marito, perchè i suoi nemici alla Corte sassone erano risoluti a impedire una riconciliazione.

La signora Toselli narra inoltre che a Dresda sarebbero avvenute per la sua scomparsa vere insurrezioni popolari. La folla voleva assediare il palazzo reale, e le porte dovettero essere chiuse in tutta fretta. Si gridava continuamente: Dove è la nostra Luisa! Restituiteci la nostra Luisa! La popolazione sapeva cioè che essa era vittima degli intrighi di Corte e dei gesuiti. I dimostranti uccisero un gatto nero e lo inchiodarono sulla porta del castello reale, apponendovi la scritta: Così toccherà pure a voi! Badate!

Gli scioperi di Bilbao

BILBAO 13 (B). Anche i tipografi si sono posti in sciopero.

Terremoto

SIENA 13 (N). All'1.18 pom. si avvertì una scossa di terremoto sussultorio di terzo grado. Nessun danno.

IL COLERA

COSTANTINOPOLI 13 (B). Si comunica ufficialmente che ieri l'altro si verificarono fra le truppe accampate a Cos e a bordo di due navi-trasporto in quarantena dodici casi di colera e due decessi.

BUCAREST 13 (B). Nel porto di Oltenitza ammalò con sintomi sospetti il capitano di un vapore proveniente da Braila. Ieri si verificarono a Islaz tre casi e due decessi.

Il suicidio di una concorrente al premio della bellezza.

ROMA 13 (N). Stasera si uccise, gettandosi dalla finestra della sua abitazione, la giovinetta Bianca Monti. L'infelice fu raccolta morente e trasportata all'ospedale, ma mentre i sanitari le prodigavano le prime cure, ella spirò. La bella giovane l'altro giorno era stata proclamata damigella d'onore della principessa del quartiere di Castro Pretorio. In questi giorni, come è noto, ogni quartiere elegge una principessa del rione, perchè fra queste sia prescelta la regina di bellezza di Roma. La Monti era stata in gara con altre due concorrenti, la Reggi e la Cristofari; ma quest'ultima aveva vinto ottenendo 509 voti, mentre la Monti ne aveva avuti soltanto 261. Pare che questo «referendum» non sia estraneo al suicidio della ragazza, la quale, di carattere nervoso ed eccitabile, era rimasta molto dispiacente di non essere stata eletta.

L'incendio di Anversa.

BRUXELLES 13 (B). L'incendio del deposito legnami di Anversa fu localizzato. I giornali dicono che nove case furono distrutte. Sette persone riportarono ferite più o meno gravi.

Orribile tragedia.

ANNOVER 13 (B). La notte scorsa l'operaio Jautze, di Wassel, uccise la moglie e i cinque figli, tagliando loro con un rasoio la carotide, e poi si impiccò.

Attentato contro un treno. Vagoni precipitati in un fiume.

OPORTO 13 (N). Dopo un violento uragano, che è scoppiato ieri sera, è stata posta sulla linea ferroviaria di Duro, tra le stazioni di Vargellas e di Vesuve, una grossa pietra. Un treno misto che discendeva da Oporto è deviato. La macchina, il furgone e sette vagoni sono stati precipitati nel fiume Duro. Quattro vagoni merci, tre vagoni viaggiatori sono rimasti sulla via. Tre persone sono morte: il macchinista, un guardiafreni e la guardia fiscale. Alcuni viaggiatori sono rimasti feriti.

PARIGI 13 (N). Il «Journal» ha da Lisbona che 15 cadaveri sono stati tratti dai vagoni caduti nel Duro. Le altre persone che occupavano queste vetture sono pure annegate nel fiume, ma non si sono potuti estrarre i cadaveri.

Per la grande stagione lirica al Costanzi di Roma.

ROMA 13 (N). Si dice che dopo la rinuncia di Pietro Mascagni a dirigere l'orchestra nella prossima stagione lirica al Costanzi, vi sarà chiamato il maestro Rodolfo Ferrari. La stagione s'inaugurerebbe con il «Sigfrido», al quale farebbe seguito la «Traviata» con la Storchio, la «Vally» e l'«Ernani» con il Battistini, il «Trovatore» con lo Stracciari e l'«Arianna e Barbableu» del Ducas con Emma Carelli. Si rappresenterebbe pure un'opera nuova di un giovane maestro italiano. Il maestro Mascagni si riserverebbe di dirigere soltanto la sua «Isabeau».

Il cadavere del negoziante riminese scomparso, sarebbe stato trovato.

BOLOGNA 13 (N). Il «Giornale del mattino» riceve da Comacchio 12, sera: Un telegramma del comando delle guardie di finanza di Canal Bianco avvertiva l'autorità giudiziaria che a circa 200 metri dalla caserma, sulla spiaggia del mare, era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto. Il pretore avv. Assandri, accompagnato dal vice-cancelliere Samaritani, subito si portò sul posto. Non fu possibile procedere all'identificazione del cadavere, il quale era vestito elegantemente con abito a righe e scarpe quasi nuove; in un taschino del panciotto gli si rinvennero alcune monete austriache e germaniche ed un'altra del Canadà. La biancheria del defunto portava le iniziali L. G. (Luca Gabici?). Le mani presentavano traccie di lesioni, ciò che non escluderebbe l'ipotesi che si tratti di un delitto. Si suppone trattarsi di quel negoziante di Rimini che doveva dirigersi a Trieste e che è scomparso misteriosamente. In questo caso, essendo che indosso al cadavere non venne trovato nessun portafogli, dovrebbe confermarsi l'ipotesi del delitto.

Mortale accidente di caccia.

FORMELLO 13 (N). Quattro cacciatori ritornavano dopo una partita di caccia da Scrofano a Formello, quando il fucile di uno di essi cadde ed esplose, colpendo il cacciatore Umberto Cestoni, che rimase morto sul colpo.

Nuovi incendi in Ungheria.

KOMORN 13 (B). Nella località di Guta, dove giorni sono bruciarono 17 case, il fuoco distrusse altre 25 case con gli annessi e le provviste di derrate e foraggi.

DUNA FOELDVAR 13 (B). La città di Paks è in preda alle fiamme. I pompieri di qui, richiesti d'urgenza, sono partiti per Paks.

La scoperta di falsi monetari in Ungheria.

VIENNA 13 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Granvaradino: Da qualche tempo circolavano a Granvaradino e nei dintorni molti pezzi d'oro falsi da 20 corone. La gendarmeria è ora riuscita, dopo lunghe ricerche, a scoprire i falsi monetari. Quattro gendarmi si recarono di notte nel bosco vicino al piccolo villaggio rumeno di Fesöpatak e circondarono una capanna abbandonata. Verso mezzanotte notarono parecchie donne che entrarono nella capanna; vi accesero il lume e si accinsero alla fusione del metallo per fabbricare dei pezzi d'oro falsi. Con loro grande sorpresa i gendarmi riconobbero nelle donne la moglie del facoltoso sindaco di Fesöpatak, Mitrus, nonchè le mogli dei possidenti Botan, Giorgio Pottmayer ed Emerico Molnar. Fra queste donne si trovava un unico uomo: un tale Demetrio Mulkuca, già condannato per furti. I gendarmi con la baionetta inastata invasero la capanna e intimarono alle donne e al loro complice di arrendersi.

Due donne e il Mulkuca impugnarono il revolver e rovesciarono la lampada sparando revolverate contro i gendarmi. Questi però avevano previsto il colpo; estrassero una lanterna cieca e riuscirono a trattenere le donne mentre tentavano di fuggire dalla finestra. Soltanto il Mulkuca riuscì a guadagnare il largo. Gli si tirarono dietro alcune fucilate, ma probabilmente senza colpirlo. Nella capanna si sequestrarono oltre agli strumenti per la fabbricazione delle monete false, 1100 pezzi falsificati. Le donne, arrestate, confessarono di essere state indotte alla fabbricazione di monete false da un fratello del latitante Mulkuca, che attualmente sconta una condanna nel penitenziario di Szamosujvar. Esse confessarono pure di avere spacciato fra i contadini pezzi falsi da 20 corone per la somma di circa 700 corone e di aver impiegato il denaro così ricavato per comperarsi seterie, merletti e gioielli.

La quinta giornata di corse al trotto a Presburgo.

PRESBURGO 13 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo (V della riunione di autunno):

Premio di Sashalom; cor. 1500; metri 2000. Arrivò primo «Held» m. 2020 (1.36.2 al km.); secondo «Ilma». Corsero 6. Totalizzatore: 19 per 10. Piazzati: 29 e 25 per 20.

Premio di Debreczen; cor. 1500; metri 2500. Arrivò primo «Imre» m. 2560 (1.32.9 al km.); secondo «Cord» m. 2560; terzo «Grille» m. 2545. Corsero 9. Totalizzatore: 32 per 10. Piazzati: 25, 27 e 92 per 20.

Premio del Turf; cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Hansi Niese» m. 2520 (1.31 al km.); secondo «Azert» m. 2500. Corsero 6. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 21 e 22 per 20.

Premio di Budapest; cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Hedvig» m. 2215 (1.28.7 al km.); secondo «Boy of Sheba» m. 2215; terzo «Lexington» m. 2230. Corsero 9. Totalizzatore: 14 per 10. Piazzati: 27, 27 e 37 per 20.

Premio del Club del trotto; cor. 1300; metri 2200. Arrivò primo «Mitzi» m. 2240 (1.36.5 al km.); secondo «Kepviselo» m. 2260. Corsero 4. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 23 e 67 per 20.

Handicap; cor. 1600; metri 2200. Arrivò primo «Bracsos S.» m. 2200 1.33.6 al km.); secondo «Dongo B.» m. 2280, del signor G. Sussanich di Trieste; terzo «Folie Caprices» m. 2220. Corsero 8. Totalizzatore: 80 per 10. Piazzati: 55, 51 e 51 per 20.

Corsa pariglie; cor. 2000; metri 4000. Arrivò prima «Lady Smith»-«Dunczi» m. 3970 (1.50 al km.); seconda «Adonis»-«Mima» m. 4060. Corsero 6. Totalizzatore: 490 per 10. Piazzati: 75 e 33 per 20.

PER L'IGIENE INFANTILE

Da quando, per le vaste indagini nel campo dell'igiene e per l'importanza riconosciuta a questa scienza come fattrice di benessere sociale, essa è divenuta oggetto di studio ed attenzione in tutte le classi colte ed intelligenti della popolazione, ed i benefici effetti di questi studi si sono venuti sempre più diffondendo in tutte le classi sociali, si è cominciato a comprendere quanta cura si debba dedicare all'igiene dell'infanzia; si è veduto come l'igiene del bambino sia la prima premessa per l'igiene di un'intera popolazione, della società, e stati e amministrazioni comunali sono andati a gara nello studiare la applicazione dei più recenti portati in questo campo. Uno dei più chiari propugnatori dell'igiene infantile, il dott. Salvatore Marano, direttore dei servizi d'igiene e sanità della città di Salerno, ha pubblicato recentemente un libro sull'igiene della terza infanzia, la cui lettura dovrebbe essere caldamente raccomandata - come dice in una bella prefazione al libro l'on. prof. Angelo Celli - a tutti coloro cui preme il benessere fisico e morale delle future generazioni.

Specialmente interessante per noi è il capitolo che l'egregio autore dedica al lavoro dei fanciulli ed alla ginnastica igienica. Nella città nostra, per mezzo dei Ricreatori, si è iniziata e svolta una sana campagna a favore dell'educazione fisica dei bambini delle classi povere: ma forse nelle famiglie borghesi, nelle quali si tende a dare un'importanza spesso eccessiva ai risultati dell'istruzione scolastica, non si dedica ancora sufficente attenzione all'importante problema dell'occupazione infantile, la quale - afferma l'autore del libro - sia psichica o manuale, non deve essere protratta a lungo, perchè in ambi i casi essa affatica facilmente il piccolo essere e lo esaurisce, tornando infine di grave danno alla salute ed allo sviluppo organico. L'occupazione scolastica per sè è una fatica muscolare (stazione seduta: scrittura) o mentale (attività psichica; memoria, attenzione) e perciò non deve protrarsi oltre un'ora, e non deve essere mai continuativa. Gli intervalli non dovrebbero essere mai minori di 10 o 15 minuti, e l'occupazione scolastica propriamente detta, cioè quella nella quale è acuita l'attenzione e saggiata la memoria, dovrebbe essere alternata coi giuochi, col canto e con la ginnastica: avvicendata coi bagni, con gli esercizi ginnastici all'aperto e coi lavori di giardinaggio.

Il dott. Marano dà alla ginnastica educativa una particolare importanza: ad essa ascrive il compito di prevenire le malattie trattando metodicamente e razionalmente le diverse parti del nostro organismo secondo le leggi della fisiologia, eccitando l'attività dei muscoli nei bambini, essa favorisce la circolazione del sangue ed il ricambio, e serve ad aumentare notevolmente le energie, più ancora la ginnastica esercita una grandissima influenza sull'educazione morale, perchè contribuisce a formare il carattere, a dare all'individuo la facoltà di dominare sè stesso e di vagliare le proprie azioni, rendendo l'uomo agile, svelto, pronto e coraggioso. Perciò la ginnastica non deve essere un'accozzaglia di esercizi capricciosi e faticosi, ma deve corrispondere ad un sistema metodico razionale e determinato. Essa deve rappresentare l'aggruppamento dei movimenti semplici, che gradatamente e senza sforzo mettono in movimento vari gruppi muscolari: a questo scopo giunge, con un indirizzo fisiologico ed igienico, la così detta ginnastica svedese, che deve essere eseguita all'aperto, e solo quando il tempo sia cattivo, in una palestra coperta, ma bene illuminata ed arieggiata.

E' certo che, per conseguire gli scopi che la ginnastica igienica si propone, il maestro deve conoscere l'anatomia e la fisiologia umana, ed avere innanzi a sè un programma bene determinato nei suoi scopi o nei suoi mezzi: è sicuro che questa educazione igienica degli scolari sarà parte importante del programma medico-scolastico, che a Trieste sta per essere attuato.

L'organamento del servizio medico nelle scuole parigine, dà una grande importanza all'insegnamento della ginnastica educativa: nè meno importante è la parte che spetta a tale insegnamento secondo il programma attuato nelle scuole germaniche ove funziona esemplarmente il servizio medico-scolastico, ciò per non citare l'Inghilterra ove è noto come sia quasi tradizione gloriosa nazionale il dare all'educazione fisica dell'infanzia una altissima importanza.

★

A Parigi è stato istituito il mese scorso un istituto, che crediamo unico ancora nel suo genere, annesso all'ospizio dell'assistenza infantile: l'istituto si chiama di «puericoltura»: all'inaugurazione intervennero il presidente del consiglio generale della Senna ed il presidente del consiglio municipale di Parigi, non per una platonica dimostrazione di simpatia, ma in rappresentanza dei due enti che materialmente concorsero alla nuova fondazione. Il dott. Variot che assunse la direzione del nuovo istituto, ne ha esposto il programma di lavoro. Egli, per lunga esperienza è convinto propugnatore della necessità in una grande città, in un ambiente povero, di ricorrere quando ve ne sia assoluto bisogno, all'allattamento artificiale con latte industrialmente sterilizzato, ed ha rilevato i brillanti risultati di bambini robusti e sani allevati col latte Gallia (latte surriscaldato a 108 gradi) e col temporaneo aiuto del latte omogeneizzato. Il nuovo istituto farà distribuire ogni giorno tale latte o degli aiuti in denaro alle madri nutrici: ogni settimana i lattanti saranno pesati e misurati, e le madri riceveranno tutte le istruzioni necessarie ad ogni singolo allevamento dai medici addetti al servizio. Vi è anche un piccolo riparto ove i lattanti saranno accettati con o senza la madre, per le piccole operazioni d'urgenza. L'istituto dispone di laboratori di anatomia patologica, di batteriologia e di un laboratorio speciale per il latte: ciò che ci sembra particolarmente interessante è di notare che vi sarà annesso un corso speciale di puericoltura per signorine, per madri, per nutrici e per istitutrici, con esercizi pratici, nel presepio e nelle varie sale ospitaliere, mirando così ad una perfetta istruzione professionale di quanti si dedicano all'assistenza dei bambini.

«La Francia - disse il dott. Variot nel suo discorso inaugurale - ha preso il primo posto nel progresso dell'igiene infantile, essa deve conservare il suo posto d'onore, e trovarsi anche in questo campo all'avanguardia dell'umanità». Ed infatti la statistica parigina segna una diminuzione della mortalità dal 18.75% del 1880 all'11.85% del 1900: e questo nuovo istituto, che, con l'accentramento di tutti i servizi sanitari più importanti per l'igiene della prima infanzia costituisce certo un magnifico esempio, contribuirà senza dubbio, come un fattore educativo importantissimo, alla lotta contro la mortalità infantile, che in tutte le grandi città e purtroppo anche a Trieste raggiunge ancor sempre altissime cifre.

Dr.

CRONACA LOCALE

La Società slovena „Edinost" usa la lingua italiana

La Società politica «Edinost» ed altre Società slave non politiche pubblicano spesso dei manifesti.

Nessuno si ferma a leggerli, per una semplicissima ragione: sono scritti in slavo, e i cittadini non li capiscono.

Ieri invece la Società politica «Edinost» pubblicò un manifesto che ebbe un successo straordinario di curiosità pubblica. A decine a decine si fermavano i cittadini a leggere il foglio attaccato sugli albi. D'onde questo successo di curiosità? D'onde questa affluenza di lettori, che un manifesto della società politica slava godeva per la prima volta? Da un fatto molto semplice e al tempo stesso meraviglioso: il manifesto della Società «Edinost» era scritto in italiano!

Non diciamo che fosse un buon italiano, che fosse un italiano grammaticalmente ed ortograficamente corretto: vi si notava anzi una ostentata civetteria degli errori ortografici. Ma insomma lo si capiva: e dal vedere i crocchi di lettori intorno ai suoi manifesti, di solito inosservati ed abbandonati, la Società politica «Edinost» poteva trarre esperienza del beneficio di usare la lingua del paese.

Sarebbe stato peccato, del resto, che gli italiani fossero stati defraudati di un manifesto così unico nel suo genere. Non accade tutti i giorni, anzi crediamo non sia accaduto mai in paese di questo mondo, che una Società sedicente politica faccia affiggere sugli albi un manifesto per minacciare denunzie e incriminazioni penali a determinate categorie di cittadini. Questi uffici spettano di solito ai confidenti di polizia, ai funzionari della Procura di Stato, e non è facile che essi trovino chi si assuma volonterosamente l'incarico di sostituirli: ebbene, la Società politica «Edinost» annuncia di essersi costituita a ufficio volontario di denunzie e di incriminazioni contro gli ipotetici «proprietari e padroni italiani» che cercheranno di esercitare influenze sui loro dipendenti per la notifica della lingua d'uso nella revisione del censimento!

Una simile notizia meritava di esser data in italiano.

Lo scopo del manifesto è troppo facile a capirsi. Anzi gli scopi sono due, l'uno mascherato dall'altro. Il primo è quello di mettere le operazioni di censimento sotto la protezione di una specie di terrorismo della denunzia slava, in modo che per non capitare sotto le grinfe della Società «Edinost» i proprietari e padroni italiani abbandonino completamente i loro dipendenti alla lavorazione interessata del «Narodni Dom». Il secondo scopo è quello di far credere all'esistenza di chi sa quale organizzazione italiana intorno al censimento per scusare tutto il lavorio, tutto il chiasso e tutto il fracasso che da mesi e mesi vanno facendo gli slavi con un accanimento che attesta il loro zelo non per la notifica della lingua d'uso, ma unicamente per la notifica della lingua slava.

Quando mai gli italiani si son sognati di coprire la città di manifesti, di gride e di appelli d'ogni genere, pieni di esortazioni, di minaccie, di provocazioni e d'insinuazioni per il solo fatto che si procede al censimento decennale o che ne viene fatta la revisione? Gli italiani si son limitati a considerare il censimento come un'operazione legale, e a chiedere nella forma più sobria e più oggettiva che sieno applicate strettamente le disposizioni di legge intorno alla lingua d'uso. Sieno applicate cioè come si applicano nelle altre città dell'impero, e non già con criteri speciali e confusionistici, onde in certi casi si sarebbe sostituita arbitrariamente la lingua materna di persone che non la parlano mai nel nostro paese.

La legge sui censimenti non l'hanno fatta gli italiani, e non può essere modificata da loro. Ma non l'hanno fatta nemmeno gli slavi, e nemmeno dagli slavi può essere modificata. Piaccia o non piaccia, è forza che essi vi si adattino: e se taluno, di origine slava, vivendo nella città nostra, nel contatto continuo e quotidiano della popolazione italiana, non può sottrarsi ad usare la lingua italiana, è inutile che gli si cerchino scorciatoie verso la lingua materna per indurlo a sconfessare la sua lingua d'uso. La legge gli domanda questa e non l'altra.

Date le condizioni della città, prevalentemente italiana, dove il dialetto del popolo è un dialetto italiano, e dove la Società politica «Edinost» è costretta a scrivere i suoi ridicoli spauracchi in italiano se vuole che i cittadini li leggano, è naturale che un certo numero di oriundi slavi debbano dichiarare che la loro lingua, è quella dell'ambiente italiano. Così è avvenuto in città tedesche, così avviene da noi, così avverrà sempre e dappertutto finchè la legge domandi la lingua d'uso. Ma finchè la legge domandi la lingua d'uso, è forza attenervisi e non cercar di scapparne: e questo non solo perchè vi sia uniformità di procedimento tecnico nei rilievi di censimenti in tutte le provincie dello Stato, ma perchè anche sia garantita l'uniformità di diritti alle nazionalità che danno la loro impronta agli ambienti. Gli slavi vorrebbero ribaltare tutto ciò; ma gli italiani non possono permettere che sia ribaltato in forma d'eccezione a loro danno. Ciò che vale per gli altri paesi dell'impero deve valere per loro. Per i begli occhi della politica slava non si faranno qui rinuncie alla legge, che nessuno oserebbe chiedere ai tedeschi di Vienna.

La politica slava si presenta con manifesti scritti in italiano? Ciò vuol dire che per maneggiare le cose essa è capace di tutto. Tanto piacere, ad ogni modo, di averli potuti leggere! Ma questo non indurrà gli italiani a rispondervi con altri manifesti o a ricorrere a siffatti artifizi, che gli slavi non userebbero, se si sentissero forti sul semplice terreno della legge. La straordinarietà di ciò che essi fanno dimostra il loro torto. Agli italiani la legge basta. Agli slavi no: ci vogliono manifesti, comizi, minaccie. Si domanda ora in chi sia la tendenza a prevaricare!

Nella quinta pagina: **La slavizzazione del Giudizio di Capodistria. - Una scuola croata presso Grisignana! -** L'Appendice: **«I bisognosi».**

Un italofobo che respinge i lavoratori italiani al confine di Cormons?

E' un fatto grave e misterioso, che vien raccontato da una cameriera friulana in servizio nella nostra città e confermato da due altre persone.

L'altro giorno - riassumiamo il racconto - alla stazione di Cormons passavano col treno diretto a Trieste due donne ed un giovane provenienti da Maniago: quando arrivarono furono fatti discendere e da un tale vestito in borghese, senza indicazione alcuna di quale ufficio fosse, furono richiesti del passaporto. Si noti che una delle donne è già da tre anni al servizio della famiglia S. della nostra città e ritornava da una breve visita fatta alla sua famiglia: rispose essa di non aver mai dovuto portar passaporto per ritornare da una tale gita, che del resto essa aveva il suo libretto di servizio alla Polizia di Trieste e dava l'indirizzo dei suoi padroni. Offriva essa stessa il danaro per i telegrammi alla Polizia ed alla famiglia. Quel tale le rispose bruscamente che non v'era motivo di disturbare la Polizia, che aveva altro per la testa che la cameriera, che mancando di passaporto essa doveva ritornare a Udine: e non ci fu verso di fargli capir ragione. Ed anzi, poichè la detta cameriera insisteva per telegrafare e dar notizie ai padroni, quell'individuo scattò furibondo gridando: «Maladeti de italiani, restè in Italia, restè nel vostro paese! Cossa vigni a far in Austria?». E riferendosi all'arrivo del treno aggiunse, sembra non senza qualche eleganza di turpiloquio: «de quatrozento che xe arivai col treno no ghe xe che zento de quei poveri diavoli del Tirolo che no sa dir una parola; i altri xe tuti italiani». L'altra donna che veniva a servire a Trieste non aveva passaporto, ma aveva un libretto di lavoro rilasciato dal municipio di Maniago, libretto già stato valevole innumerevoli volte per passare indisturbata il confine. Questa volta non fu fatto valere e la donna dovette anch'essa ritornare a Udine. Per il giovanotto, che veniva a trovar parenti abitanti a Trieste ed eventualmente lavoro, si prestò come garante della sua... autenticità un signore di Maniago, suo conoscente, ed abitante nella nostra città. Inutilmente: il giovane dovette ritornare a Udine. Si noti che a quel tomo che dava questi ordini e non tralasciava di ripetere «cossa vigni a far in Austria, restè a casa vostra» e di imprecare agli italiani, constava che una delle donne ed il giovane erano del tutto senza danaro: egli invitò la succitata cameriera a far... da cassiera alla compagnia dei rimandati. E la cameriera fu testimonio anche di un altro fatto: ad una signora di Pirano che era andata nelle vicinanze di Udine a prendersi una giovane per tenerla a servizio, sempre quel tale portò via la giovane, rimandandola ad Udine e dicendo alla signora, la quale era disperata ed offriva denaro e gioie per garanzia, che poichè la giovane non aveva documenti, poteva essere benissimo che la signora la avesse rapita! Le due donne e il giovane stettero tutto l'altro giorno a Udine, vivendo dei soccorsi prestati con esemplare generosità dalla cameriera, e vennero a Trieste ieri per la via di Cervignano, senza essere punto molestati, ancorchè non più dell'altro giorno muniti di documenti.

Questa la narrazione che ci è fatta. E non abbiamo esitato a chiamarla un fatto grave e misterioso, in quanto nell'azione del Tizio che avrebbe rimandato oltre il confine viaggiatori e viaggiatrici non c'è nulla che possa far supporre un organo dell'autorità. Le volgari invettive contro gli italiani e il turpiloquio inducono ad escludere che si trattasse di personaggio ufficioso e d'incarico ufficioso. D'altronde, se un qualsiasi incarico di questo genere, anzi di questo nuovo genere, fosse stato dato al confine di Cormons, evidentemente esso avrebbe avuto il suo riscontro anche al confine di Cervignano. Chi era dunque l'individuo che abusivamente si permetteva un siffatto intervento, o che avendo ricevuto degli ordini li deformava in una maniera così rozza e incivile? Da un punto di vista o dall'altro, la cosa deve interessare ad ogni modo l'autorità, e noi sottoponiamo i fatti che ci sono narrati ad una sua inchiesta severa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Sturli, dai signori dott. Guido e Ida Mann cor. 10; dott. Attilio Cofler cor. 10; dott. A. d'Este cor. 10; dalla famiglia Chierini cor. 20; Ada e dott. Guido Nigris cor. 10.

18.o contributo di un gruppo di vetturini di via Giosuè Carducci, cor. 4.40.

Dallo studio dei dif. pen. dott. Robba e dott. Pangrazi, per una denunzia ritirata, cor. 10. - Raccolte in casa Ivanissevich, in occasione di un lieto avvenimento, cor. 6.

Il congresso annuale della Società degli studenti triestini si tenne iersera nella sala della Società Alpina delle Giulie. Presiedeva il dott. Giorgio Amodeo. Il signor Carlo Morpurgo, in sostituzione del segretario sig. Stocca, lesse la relazione nella quale si deplora che la questione universitaria sia ancora, dopo così lunghe e dolorose tergiversazioni, lontana dalla soluzione; esprime invece la soddisfazione di poter salutare fatto compiuto la Federazione degli studenti italiani. Parla poi dell'attività svolta dalla società. La relazione, applauditissima, si chiude con un augurio di prosperità al sodalizio.

Dopo l'approvazione del bilancio, si passò all'elezione della nuova direzione. A grande maggioranza riescono eletti: a presidente Claudio Suvich, a vicepresidente Ferruccio Apollonio, a direttori Michele Mianich, Carlo Morpurgo, Ambrogio Sacchè, Ferruccio Suppan e Giorgio Trauner.

Fra l'attenzione generale prende la parola il presidente uscente dott. Amodeo, il quale dice brevi, commosse parole di congedo dalla direzione della società come dalla vita studentesca, e chiude con l'augurio che il nuovo presidente ami tanto la società quanto egli l'ha amata (vivissimi applausi).

Parlò quindi il nuovo presidente Claudio Suvich, il quale pur dichiarando di assumere l'incarico offertogli con trepidanza, si dice pronto a fare tutto il possibile per il bene della società, che si inspirerà sempre ai principi nazionali e democratici (applausi calorosi).

Si passò quindi alla elezione dei delegati della società per l'imminente convegno studentesco. Riescono eletti gli studenti: dott. Giorgio Amodeo, Ferruccio Apollonio, Giovanni Bonavia, Ugo Cappelletti, Renato Dadich, Claudio Suvich, Ruggero Timeus, Aldo Urbani, Giorgio Vivante e Paolo Zampieri.

Lo studente Giorgio Vivante porta quindi il caldo, affettuoso saluto del Circolo «Giosuè Carducci» di Graz, del quale è presidente, chiudendo con un fervido augurio per l'istituzione dell'Università italiana a Trieste (applausi).

Lo studente Bruno Matosel esprime vivacemente il risentimento dei colleghi perchè contrariamente a quanto si usa in altre città, a Trieste si negano facilitazioni per gli studenti che vanno a teatro. Esorta la nuova direzione a riprendere le pratiche in proposito.

Dopo uno scambio di auguri, di saluti e di ringraziamenti il congresso si chiuse.

Scuola industriale dello Stato. Le inscrizioni nelle singole scuole per l'anno scolastico 1911-1912 di questo istituto seguiranno:

I. per le scuole diurne: a) Scuola industriale superiore con sezioni edilizia e meccanica, i giorni 14, 15 e 16 settembre dalle 9 ant. alle 12 meridiane. Gli aspiranti alla prima classe devono comprovare d'aver assolto con esito in media «sufficiente» la IV classe della scuola tecnica o del Ginnasio, oppure la III classe della scuola complementare (cittadina) con esito in media «soddisfacente»; b) Scuola per capi d'arte con indirizzo artistico industriale; 4 sezioni con officine, rispettivamente studi per: 1. falegnami stipettai e tornitori, 2. intagliatori, 3. scalpellini ornatisti, 4. pittori decoratori e litografi, i giorni 14, 15 e 16 settembre dalle 9 ant. alle 12 meridiane. Per l'ammissione al primo corso si richiede almeno l'attestato finale della V classe della scuola popolare; c) Scuola di ricamo e merletti, i giorni 18 e 19 settembre dalle 9 ant. alle 12 meridiane. Vengono ammesse allieve che abbiano compiuto il 14.o anno di età ed assolto la V classe della scuola popolare e comprovino d'aver una certa abilità nel ricamo.

II. Scuole serali e domenicali: d) Scuola professionale per artieri, che ha lo scopo non solo di accrescere le cognizioni tecniche degli allievi, ma anche di procurar loro un'adeguata coltura generale. Gli aspiranti devono aver assolto almeno la VI classe della scuola popolare oppure la scuola complementare per apprendisti. La scuola comprende: Per le arti decorative: Sezioni per scultori e modellatori, ebanisti e stipettai, pittori, decoratori e litografi e fabbri decoratori; per l'arte edilizia: Sezioni per muratori, scalpellini, falegnami e magnani; per l'arte meccanica: Sezioni per fabbri, meccanici ed arti affini e montatori di macchine. A questa scuola sono annessi corsi di lingua tedesca, corso speciale di elettrotecnica e corso speciale per conduttori di caldaie e di macchine a vapore; e) scuola industriale di perfezionamento per apprendisti, istituita allo scopo di fornire agli apprendisti, che ne fossero privi, le nozioni richieste per l'ammissione alla scuola professionale per artieri. A tenore dell'art. 92 h) del Regolamento sulle industrie sono tenuti alla frequentazione di questa scuola tutti gli apprendisti, tranne quelli ammessi alla scuola professionale per artieri.

Le inscrizioni per queste scuole serali e domenicali seguiranno dal 21 corr. in poi dalle 6.30 alle 7.30 pom.

Civico Liceo femminile. Contrariamente a quanto ci fu comunicato, l'inscrizione delle allieve al civico Liceo femminile si farà soltanto nei giorni 16, 18 e 19 corr., dalle 8 ant. alle 12 mer.

Sette posti di medici scolastici in concorso. E' aperto il concorso a 7 posti di medici scolastici per la città e suburbio con le rimunerazioni che variano da un minimo di annue cor. 1700 ad un massimo di annue cor. 2600, secondo il numero degli allievi e la distanza delle rispettive scuole; e ad un posto di medico scolastico per l'altipiano (compresa Cattinara), con la rimunerazione di annue cor. 1300 e l'indennizzo di vettura di annue cor. 800.

L'assunzione ha carattere provvisorio e potrà essere disdetta tanto da parte del Comune quanto da parte dei medici stessi alla fine d'ogni trimestre verso preavviso d'un mese. La destinazione dei medici ai singoli distretti spetta alla Giunta municipale.

Gli aspiranti dovranno indicare esattamente nell'istanza di concorso gli eventuali posti da essi coperti. Istanze di concorso, debitamente documentate, al Magistrato civico di Trieste entro il 30 corrente.

Un'adunanza di docenti di lingue. Stasera, per iniziativa di alcuni insegnanti privati di lingua, seguirà un'adunanza, alla quale sono invitati tutti i docenti privati di lingue, per trattare di questioni urgenti d'indole professionale. L'adunanza avrà luogo nella sala maggiore della Lega degl'impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 3, I) alle ore 20.

Conservatorio Musicale. Sabato 16 corr. ad ore 4 pom., seguirà l'apertura di tutte le scuole del Conservatorio. Gli alunni inscritti sono invitati ad intervenirvi per poter stabilire, d'accordo coi rispettivi professori, l'orario delle lezioni. Domenica 17 corr., ad ore 9.30 ant., si terrà la prima giornata di esami di promozione (sessione straordinaria) e quelli di riparazione.

Matrimoni. La signorina Magda Guttmann, figlia del direttore della Banca Union, cav. Carlo Guttmann, col signor Edoardo R. Klein.

★ La signorina Francesca Panzera col signor Federico Czerwenka.

★ La signorina Ortensia Dreossi col signor Mario Lovisoni di Cervignano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mary Hannah Lloyd dalla famiglia del cap. Carlo Zamara cor. 20 a favore della Casa per marinai; dalla signora Ada Greenham cor. 20; dal console generale signor J. Bowring Spence cor. 20 a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Sturli dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Massimiliano Gortan cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della Camera medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Chaudoux dalla signora Maria Gnesda cor. 20 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

— La signora Valburga ved. Timeus elargì cor. 10 alla Guardia medica.

— All'infermeria Treves pervennero: dalle signorine C. R. e A. P. cor. 200; dal signor Mayer di Muggia, dal signor Giacomo Jarach e alcuni anonimi, oggetti pel comfort degli ammalati poveri.

LA NECESSITÀ del trattamento razionale del latte
Alcuni casi di tifo in Ponziana.

Quando verso gli ultimi di agosto la piccola epidemia di colera in città si poteva ritenere fortunatamente quasi spenta, affluirono all'ufficio d'igiene abbastanza numerose le notifiche di febbre tifoide, specialmente per quanto riguardava il rione di Ponziana. L'ufficio di igiene provvide allora immediatamente a una inchiesta sistematica per eruirne l'origine.

Anzitutto si avviarono a tale scopo ricerche preliminari dal lato epidemiologico, il cui risultato permise di escludere l'origine idrica come causa dell'addensarsi di questi casi d'infezione tifica. Tutte le case erano provviste di acqua d'Aurisina che, sottostando ad analisi, risultò ineccepibile dal lato chimico e batteriologico. Si potè accertare in pari tempo che nel rione, e in particolar modo nelle famiglie colpite, non si usufruiva di acqua di pozzo per qualsiasi scopo. Salvo in un caso, nessuna delle famiglie colpite aveva contatto fra esse; non si rilevarono altre infezioni tifiche pregresse nel passato, di modo che sembrò per tali ragioni poco probabile la presenza di qualche portatore di bacilli tra i familiari. Restavano due sole ipotesi: il germe tifogeno era stato importato o mediante sostanze alimentari, o mediante altro portatore di bacilli estraneo. Su questa traccia furono continuate le indagini.

Si cominciò col ricercare quale fosse la provenienza del latte che usavano tutte quelle famiglie, alcune delle quali lo ingerivano crudo. Risultò fino dai primi rilievi ch'esso proveniva da lattivendole abitanti nei dintorni di Capodistria. L'ufficio di igiene incaricò l'ufficio annonario della prelevazione di campioni di latte, che dall'analisi chimica praticata nel laboratorio del Fisicato risultò annacquato.

Essendosi ancora accertato che una familiare di una delle lattivendole era indisposta, l'ufficio di igiene si rivolgeva all'autorità sanitaria provinciale, pregandola di estendere i rilievi alla località dalla quale il latte proveniva alle famiglie di via Ponziana; al quale invito quella prontamente corrispose, informando l'ufficio d'igiene che realmente nella famiglia della lattivendola che forniva il latte a quelle famiglie erasi accertato batteriologicamente un caso di tifo leggero (ambulatorio). Avuta notizia di ciò, l'ufficio d'igiene disponeva, annuente il Magistrato, e incaricava rispettivamente l'ufficio d'annona di escludere dal consumo il latte proveniente da quella località (Radizza-Plavia).

Questo fatto offre un nuovo esempio dell'importanza della ricerca sistematica epidemiologica, e in pari tempo del valore delle misure suggerite dall'Ufficio d'igiene nel trattamento razionale del latte.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 17 corr. un'escursione sociale con salita nel monte Prisani (m. 2547) nelle Giulie. La partenza seguirà sabato alle 12.55 mer. dalla Stazione di Campo Marzio per Krenau, ove si arriverà alle 6.50. Quindi in marcia per la capanna Voss, che si raggiungerà alle ore 10 pom. Pernottamento e cena dal sacco. Domenica sveglia alle ore 4 ant., indi in marcia per la vetta, ove si arriverà alle ore 8.30. Spuntino dal sacco. Partenza dalla vetta alle ore 9.30 e discesa alla capanna Voss giungendovi alle ore 1.30 pom. Pranzo. Partenza dalla capanna per Kronau a piedi alle 2.30, ove si arriverà alle ore 3 pom. Quindi con ferrovia alle 5.28 per Assling-Trieste, arrivo in città, Stazione di Campo Marzio, alle 11.10. Maggiori schiarimenti ed inscrizioni, nella sede sociale a tutto venerdì 15 corr. sino alle 9 pom.

Un nuovo orario negli uffici doganali del Punto franco. La Direzione di finanza ha disposto che, da domani in poi, sia attuato un nuovo orario negli uffici doganali al Punto franco: essi saranno aperti dalle 7 ant. a mezzogiorno e dall'1 e mezzo alle 5 e mezzo pomeridiane. Questa disposizione - utile ai commercianti - ha destato malumore fra gl'impiegati addetti a quegli uffici. Rilevano essi come, in tal modo, il servizio sarà aumentato di un'ora al giorno e che la pausa per il desinare - ridotta di mezza ora - non concederà loro di recarsi a casa, ma li costringerà a farsi portare il cibo in ufficio o ad andar a mangiare in trattoria. Inoltre perderanno tutte le «diete» che incassavano sinora quando lavoravano dalle 7 alle 8 ant., senza avere alcun compenso per il lavoro prestato in più. Il lagno appare giustificato ed è quindi sperabile che la stessa Direzione di finanza riconoscerà doveroso un congruo risarcimento per il maggior lavoro ed il maggior sacrificio imposto agli impiegati degli uffici doganali del Punto franco. Il provvedimento preso negli interessi del commercio potrebbe altrimenti mancare al suo scopo giacchè non si dice nulla di nuovo constatando la grande differenza che passa tra il lavoro fornito da impiegati contenti del trattamento loro usato in confronto a quello di impiegati che vedono misconosciuti i loro diritti.

Per il riposo domenicale. Stasera alle 7.30, nella sala Tersicore, l'«Associazione centrale degli impiegati commerciali in Austria, gruppo di Trieste», terrà un'adunanza nella quale parleranno il dott. Puecher e il sig. Pick di Vienna (quest'ultimo in tedesco) sulla questione del riposo domenicale degli impiegati di commercio, minacciato da un mutamento di orario dei piroscafi lloydiani per Alessandria, e della quale si è già ampiamente occupata, com'è noto, la Lega degli impiegati civili.

★ Da un negoziante ci furono rimesse, su questa vertenza, le seguenti informazioni:

«La vertenza fra impiegati di case di spedizioni e gli spedizionieri ha questa origine: A datare dal 1. ottobre p. v. i due nuovi piroscafi del Lloyd «Vienna» e «Helouan» attiveranno un servizio rapidissimo fra Trieste e Alessandria. Ora dopo molte difficoltà e con l'accordo delle ferrovie interessate si è ottenuto per intanto un servizio ferroviario trisettimanale diretto fra Parigi e Trieste, via Stoccarda, Monaco e Tauri. Uno di questi treni diretti partirà appunto al sabato alle 9 ant. da Parigi e sarà a Trieste la domenica al mezzodì in coincidenza col piroscafo celere in partenza per Alessandria. Perciò, data la combinazione ferroviaria non modificabile, e per la quale si dovette convocare una conferenza internazionale, se si vuole la celerità del percorso Parigi-Alessandria, non è possibile che il Lloyd rinunci alla partenza del piroscafo per Alessandria a mezzodì di domenica. Per risolvere la vertenza con gli impiegati bisognerebbe dunque sostituire al riposo domenicale il riposo settimanale, oppure introdurre i turni o i compensi straordinari».

La quarta giornata di corse a Montebello

La giornata lavorativa non distolse il pubblico dal recarsi in folla alle corse, nonostante il mutamento d'orario che le fece incominciare alle 1.30. A quell'ora la tribuna B, specialmente, era già ben popolata, e poi si affollò rapidamente. Le corse, come avevamo previsto, si svolsero con gran numero di partenti e presentarono tutte grande interesse. La corsa più importante della giornata, quella pel premio «Parigi», internazionale, ebbe 13 trottatori, ultimo «Codero», a 1649 m., guidato dal suo comproprietario Ettore Barbetta, ormai rimesso dall'indisposizione che lo tenne lontano dalle corse domenica scorsa. «Codero», che rendeva metri a «Jockey» e che doveva sorpassare parecchi concorrenti, forzò arditamente per vincere, ma dovette cedere, anche per il fatto che ieri «Jockey» aveva giornata ottima. La corsa per il premio «Rimini» ebbe 16 partenti nella prima prova, che fu vinta brillantemente da «Miss Elyett», che trottò i 1624 metri in ragione di 1.27 al chilometro, mentre nella seconda e terza prova la vittoria toccò al bel grigio del bar. Bianchi, «Baden». Nella corsa dei dilettanti pel premio «Pola», si svolse una lotta accanita fra i primi quattro arrivati, fra i quali per oltre due giri fu primo lo stallone «Demokrat», del sig. Triossi, guidato dal sig. Marco Baxa. Non fu che a ... metri dal traguardo che «Diogenes», ben guidato dal suo proprietario Grinover, giunse a superare di un punto «Demokrat». Il premio «Pozsony» fu una bella vittoria di «Orlando II», da molti dimenticato e che lottò accanitamente con «Kremlin» e «Meneghino». «Caruso», ieri partente alla stessa distanza degli altri tre, deluse ogni aspettativa. «Orlando» restituì 241 cor. per ogni ... quali vincente e 514 per 20 come piazzato.

La prima batteria del premio «Palmanova» fu una facile vittoria della bella «Leda Silver», e nella seconda batteria di «Rondone» che, presa la testa, la mantenne fino all'arrivo. Anche «Rondone» fu ieri trascurato, e chi aveva avuto fiducia in lui incassò 99 cor. per 5. Uno solo lo aveva giocato 50 cor., per cui ne ritirò 992. Il fortunato signore, per non perder tempo a contare le 992 cor. che gli avrebbero consegnate allo sportello pagatore, si presentò con otto ... in mano, pregando che glie ne desero 1000 tonde. Fu accontentato. «...ura», affidata ieri alle mani di Facchinello, vinse molto facilmente il premio «Barcola». Ma ecco

I risultati

di ogni corsa.

Premio Palmanova, prima batteria, 14 partenti: 1. «Leda Silver», m. 2420, Cesare Montalti, in 3'.42" e quattro quniti (1.32.2), cor. 500; 2. «Savoia», m. 2440, Debelli, 3'.53" e quattro quinti (1.35.8), cor. ...; 3. «Fumo», m. 2420, Garzia, 3'.57" (1.37.9), cor. 150; 4. «Cesarino», m. 2440, ...acci, 3'.39" e due quinti (1.38), cor. 100. ...ordine: «Colombina», «Ior», «Nagra», «Biancospino» (squalificato), «Griffe ...ser»; «Giubileo», «Emigrant», «Feriolo», «Brigliadoro» (squalificato). «Dar...», arrivata terza, fu squalificata per rottura» al traguardo» Totalizzatore. 14 per 5, 29 per 10, 58 per 20 e 147 per 50 sul primo; 36, 68 e 58 per 20 sui piazzati.

Nella seconda batteria corsero pure 14. 1. «Rondone» m. 2460, R. Zamboni, 3'.45" e quattro quinti (1.31.8, cor. 500; 2. «Ubaldo», m. 2460, Vaccari, 3'.49" (1.33.1), cor. 250; 3. «Cavallotti», m. 2500, ...bia, 3'.49" e due quinti, cor. 150; 4. «Charming-Daisy», m. 2480, E. Guer..., 3'.49" e tre quinti (1.32.6), cor. 100. «...ntuky», arrivato terzo, «Damiette-Kuser» sesto, «Iris» e «Menicuccio» tre...simo, furono squalificati. Gli altri giunsero piazzati così nell'ordine: 5. «Duca», 6. «Etoile Kuser», 7. «Innsbruck», 8. «Our Pride», 9. «Charlot», 10. «Arabella». Totalizzatore: 99, 198, 397 e 992 sul primo; 146, 56 e 83 per 20 sui piazzati.

Premio Pola», per dilettanti, 19 inscritti, dieci partenti. 1. «Diogenes», m. ..., Grinover, in 3'.48" (1.32.7), cor. 650 e premio d'onore; 2. «Demokrat», m. 2480 Baxa, 3'.48" e un quinto (1.32), cor. ... e grande medaglia d'argento; 3. «Min. H.», m. 2480, conte di Collalto, 3'.49" e un quinto (1.32.3), cor. 200 e medaglia; 4. «Regent», m. 2460, Genel, 3'.53" e quattro quinti, cor. 100; 5. «Cesarino», C. Rossi, m. 2420, 3'.58" e tre quinti (1.38.6), cor. 100. «Pogany», arrivato terzo, fu squalificato per aver galoppato al traguardo. Gli altri giunsero così: 6. «Ada Dalson», 7. «Mailüfterl»; 8. «Processhansl». «Wiener» fu squalificato per andatura irregolare. Totalizzatore: 23, 36, 93 e 33 sul primo; 26, 45, 31 sui piazzati.

La corsa pel premio Rimini, vinto in due prove, ebbe nella prima 16 partenti. 1. «Miss Elyett», m. 1624, guidata da Zamboni, partita alla testa, vinse facilmente in 2'.21" e due quinti (1.27); 2. «Ubaldo», m. 1609, Vaccari, 2'.22" (1.28.3); 3. «Miss Good», m. 1625, Penello ... e tre quinti (1.28.4); 4. «General Kuser», m. 1624, A. Montalti. Seguivano nell'ordine: «Poindexter», «Iris», «Baden», «Etoile Kuser» (squalificata), «Pogany», «Valentina», «Charming Vittore», «Laura», «Ocitoe Kuser», «Nice», «Burano» e «Rosso» ultimo distanziato. Totalizzatore: 69, 138 e 345 sul primo; 49, 58 e 61 per 20 sui piazzati.

Nella seconda priva corsero 10, e fu primo «Baden», m. 1639, bar Bianchi, in ... e quattro quinti (1.30.8); 2. «Ubaldo» (1.28.6); 3. «Miss Good» (1.32); 4. «Burano» (1.32.2), poi «General Kuser», «Miss Elyett» (squalificata), «Laura», «Iris» e «Poindexter» ultimo, squalificato. Totalizzatore: 127, 255 e 638 sul primo; 51, 40 e 51 per 20 sui piazzati.

Nella terza prova corsero sei soli, e vinse di nuovo «Baden» in 2'.28" e un quinto (1.30.4); 2. «Ubaldo», 2'.29" e quattro quinti (1.33.1); 3. «General Kuser» ... e un quinto (1.32.5); 4. «M. Elyett», (1.33); 5. «Miss Good»; 6. «Pogany». Totalizzatore: 14, 29, 59 e 149 sul primo; 19, 35 per 20 sui piazzati. Premiazione: cor. 1200 «Baden»; cor. 600 «Miss Elyett»; cor. 400 «Ubaldo»; cor. 200 «Miss Good»; cor. 100 «General Kuser».

Premio Parigi, cor. 3500, vincere in due prove, 25 inscritti, 13 partenti: «Jockey», m. 1609, C. Montalti, partito veloce alla testa, la mantenne fino all'arrivo in 2'.17" e tre quinti (1.25.2); 2. «Codero», m. ..., E. Barbetta, in 2'.19" (1.24.3); 3. «Governor Francis», m. 1609, Facchinello, ... e tre quinti (1.26.8); 4. «Milly Flett», m. 1609, E. Mannucci, 2'.19" e quattro quinti (1.26.9); 5. «Adboo», m. 1609, A. ..., 2'.21" e quattro quinti; poi nell'ordine «Mistrel Wilkes», «Gladys», «Miss Elyria» (squalificata per galoppo al traguardo), «Loustic», «Zalem», «Baladin», «Ribourg» e «Baluardo». Totalizzatore: 29, 59 e 149 sul primo; 27, 23 e 33 per 20 sui piazzati.

Nella seconda prova corsero 10, ed anche in questa «Jockey», partito alla testa, non fu più raggiunto, ed arrivò primo in 2'.15" e quattro quinti (1.24.4); 2. «Codero» 2'.17" e tre quinti (1.23.5); 3. «Zalem» (1.26.4); 4. «Milly Fleet» (1.26.8); 5. «Mistrel Wilkes»; 6. «Adboo»; 7. «Gladys»; 8. «Governor Francis». «Loustic», arrivato quarto, fu squalificato; «Miss Elyria», ultima, fu distanziata. Totalizzatore: 15, 31, 62 e 157 sul primo; 29, 24 e 44 per 20 sui piazzati. Premiazione: cor. 1400 a «Jockey»; cor. 800 «Codero»; cor. 600 «Governor Francis»; cor. 400 «Zalem» e cor. 300 «Milly Fleet».

Premio Pozsony, prova unica, 25 inscritti, otto partenti. «Orlando», metri 2420, Bottoni, partito alla testa, non fu più raggiunto, e vinse in 3'.43" e un quinto (1.32.2), cor. 1200; 2. «Kremlin», metri 2420, dott. Centanin, 3'.43" e tre quinti (1.32.4), cor. 600; 3. «Meneghino», m. 2420 Del Pio, 3'.44" e un quinto (1.32.6), cor. 400; 4. «Caruso», m. 2420, Giorgi, 3'.44" e tre quinti (1.32.8), cor. 200; 5. «Burano», m. 2420, Dellamarra, 3'.44" e quattro quinti (1.32.9), cor. 100; 6. «Ocitoe Kuser»; 7. «Pirro». «Imperatore» ritirato al secondo giro. Totalizzatore: 241 per 5 e 482 per 10 sul primo; 514, 58 e 58 per 20 sui piazzati.

Premio Barcola, prova unica, 21 inscritti, sette partenti: 1. «Laura», m. 1760, Facchinello, in 2'.39" e tre quinti (1.30.7), cor. 500; 2. «Valentina», m. 1760, A. Montalti, 2'.41" (1.31.5), cor. 250; 3. «Duca», m. 1730, Biondelli, 2'.42" (1.33.6), cor. 150; 4. «Nice», m. 1750, Pecori, 2'.45" (1.34.6), cor. 100. «Damiette Kuser», «Our-Pride» e «Menicuccio», giunti quarto, sesto e settimo, furono squalificati. Totalizzatore: 13, 27, 54 e 135 sul primo; 25, 32 e 28 per 20 sui piazzati.

Domenica, quinta giornata, con 11.500 cor. di premi. Le corse cominceranno alla 1.30 pom.

LE REGATE A BARCOLA

Domenica prossima lungo la riviera di Barcola si farà l'annunziata Regata dell'Adriatico. La regata desterà indubbiamente il massimo interesse, specialmente per il fatto che scenderanno in lizza i valenti canottieri della «Diadora» di Zara, che appunto nei giorni scorsi furono vittoriosi in quattro delle più importanti gare internazionali sul lago di Como. I zaratini tenteranno di strappare ai finora non battuti canottieri della «Libertas» di Capodistria l'ambita coppa che essi detengono da due anni. Alla loro volta quelli della «Libertas» tenteranno di mantenere la loro supremazia e faranno in modo di conquistarla anche nella corsa delle matricole e dei «juniores», specialmente di fronte all'armo «a due» dei canottieri di Rovigno.

Di fronte a questi si troveranno quelli delle società locali, dei quali si dice siano ben preparati. Daranno speciale carattere alla regata gli armi degli studenti, armi nuovi e corse nuove, ma che ci auguriamo abbiano a divenire annuali, potendosi così incominciare una piacevole gara di emulazione fra i nostri giovani.

La regata comincierà alle 8 ant.

Sulla linea marittima Trieste-Monfalcone. Dal 15 corr. resteranno sospese le corse delle 10.30 ant. da Trieste e quella della 1 pom. da Monfalcone (giorni feriali).

Convegni sociali. Il Circolo «Diana» darà stasera un convegno di danza dalle 8 alle 10 nella sala Nichetto a Montebello.

★ L'Unione sportiva «Libertas» bandisce per sabato 16 corr. la 47.a marcia ufficiale del Fortior podistico italiano di chilometri 50 sul tratto Trieste-Monfalcone-Cervignano-Palmanova. Partenza alla mezzanotte; ritrovo alle 11.30 pom. al caffè «Edison».

Campionati podistici delle cinque provincie. Le inscrizioni per le gare dei «Campionati podistici delle cinque provincie» che, organizzate dallo «Sport Pedestre Triestee», si terranno domenica 24 corr. alle 7, a Barcola, si ricevono seralmente dalle 9 in poi al caffè «Alla Barriera vecchia», oppure possono essere inviate al signor Oreste Segrè, Corso N. 4, Trieste.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 328 assunti nel mese di decembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 229900 al N. 232500.

L'epilogo d'un atroce delitto.
La madre scellerata è pazza.

Verso la metà del luglio scorso, la domestica Ottilia «recte» Matilde Hambrusch, d'anni 22, dalla Croazia, fu arrestata, in base ad una lettera anonima pervenuta alla polizia, sotto l'imputazione d'un reato orribile: quello d'avere fatto sparire delittuosamente una creaturina da lei partorita nello scorso maggio, nella sezione Maternità del civico Ospedale. La Hambrusch, interrogata, tentò di far credere che, uscita dall'Ospedale col bambino malfermo in salute, se l'era visto spirare fra le braccia durante la permanenza di parecchie ore fatta alla stazione ferroviaria di Sant'Andrea, in attesa del treno col quale si sarebbe recata a Kinsdorf. In un momento di smarrimento, aveva allora gettato il cadaverino in un canale: e poi era partita.

La versione data dalla Hambrusch sembrò poco attendibile: e furono avviate indagini per accertare la fine fatta dalla misera creaturina. E fu così che si venne a capo d'un fatto raccapricciante, inumano.

Rimasta incinta con un soldato di stanza a Klagenfurt, al quale si era data la sera stessa in cui lo aveva conosciuto, la Hambrusch era poi venuta a Trieste a occuparsi come domestica. Venuto il momento del parto, era entrata all'Ospedale e s'era sgravata d'un bel bambino, che aveva poi affidato ai coniugi Giovanni e Cristina Urbich, di S. Giovanni di Guardiella. Pochi giorni dopo lo aveva ritolto loro col pretesto che lo avrebbe portato alla Guardia medica per ottenere la somministrazione del latte sterilizzato. Invece, aveva dato a succhiare al piccino un veleno acquistato da lei appositamente, e lo aveva fatto morire. Dopo aver passato una notte, col cadaverino nascosto in un baule, nell'Istituto delle serve disoccupate di Via San Francesco d'Assisi, era entrata il giorno appresso al servizio della famiglia Fanta in Via Giuseppe Gatteri N. 9, e, durante l'assenza dei padroni, aveva bruciato il cadaverino!....

Contro la Hambrusch fu avviata istruttoria per crimine di omicidio; e la istruttoria fu affidata al giudice dottor Janchi. La Hambrusch confessò pienamente il fatto; ma lo fece in forma tale che suscitò nell'animo del giudice il sospetto che ella non si rendesse esatto conto dell'enormezza del delitto commesso. L'atrocità del fatto stesso, poi, la circostanza che la famiglia della Hambrusch appariva composta di degenerati e delinquenti; che una sorella della Hambrusch s'era resa, a Lubiana, colpevole di strangolamento in danno di una sua creatura talchè era stata condannata da quelle Assise a 6 anni di carcere: tutti questi elementi indussero il giudice a provocare, d'ufficio, il responso di due psichiatri sullo stato mentale della Hambrusch. I periti scelti furono il dott. Xydias e il dott. Castiglioni; e questi, dopo un accurato esame della scellerata madre, presentarono giorni addietro il loro parere: la Hambrusch è affetta da demenza precoce ereditaria, e, al momento in cui agiva in danno della propria creatura, non era in grado di valutare la portata delle proprie azioni. In altri termini, la Hambrusch è soggetto da Frenocomio.

In seguito alla risposta dei periti medici, la Procura di Stato ha dichiarato di desistere dall'ulteriore procedimento nei riguardi della Hambrusch ed ha proposto che la stessa sia internata in una casa di salute.

La disgrazia mortale di ieri
in una fabbrica del Cantiere San Marco

Dall'una all'altra delle varie officine del cantiere San Marco, iermattina poco dopo le 11, suscitò un'eco di dolore in tutti i lavoratori la notizia della mortale disgrazia della quale era rimasto vittima un povero operaio, Israele Horovitz, di 23 anni, abitante in via di Rena N. 2.

Com'è noto, resosi necessario l'ampliamento dell'officina meccanica, la costruzione della nuova ala di fabbricato fu assunta dall'impresa di costruzioni viennese Wagner Kurz e Byno, la quale, fra gli altri operai, vi aveva adibito il Horovitz. Iermattina questo fu incaricato di applicare uno strato di minio alle traverse di ferro del tetto per preservarle dalla ruggine. Alle 11, il Horovitz si trovava accoccolato su una delle traverse all'altezza di 7 metri dal suolo, quando, non si sa se colto da capogiro, o per qualche falso movimento fatto, precipitò giù e, orribile a dirsi, andò a battere col capo su altre traverse di ferro stese al suolo, in modo da sfracellarsi il cranio.

Raccolto che perdeva sangue dal naso, dalla bocca e dagli orecchi, il disgraziato fu trasportato privo di sensi nell'infermeria dello Stabilimento, ma dopo pochi minuti il poveretto spirava fra le braccia del medico della vicina filiale dell'«Igea» accorso immantinente alla chiamata.

Esauriti i rilievi di legge, la salma del disgraziato fu trasportata nella cappella mortuaria del civico ospedale donde domani, per cura della Confraternita israelitica di misericordia, seguiranno alle 6 pom. i funerali.

Morto mentre assisteva alle Corse. Ieri alle 3.45 pom., durante le corse a Montebello, un signore che si trovava nella tribuna B. fu colto da improvviso malore e cadde. Accorsero varie persone e, fra queste, due infermieri dell'ambulanza volante colà distaccata dalla Guardia medica; ed il sofferente fu portato in un camerino ove il dott. Luigi Monti non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta in seguito a paralisi cardiaca.

Il morto fu identificato per Antonio Bucova, di 54 anni, primo macchinista del Lloyd in pensione. Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nell'abitazione del defunto, in via dei Porta N. 298.

E' morto ieri alle 2 pom. all'Ospedale quell'Ermenegildo Picciulin, di 28 anni, che, per amore, domenica sera bevve dell'acido fenico nella sua abitazione in via della Ferriera N. 5.

I funerali, per cura dell'impresa Capellan, avranno luogo oggi alle 4.30 pom.

Incendio a Opicina. Alle 2 e mezzo della notte scorsa, nello stabile al N. 83, di proprietà di Francesco Fuchs, ad Opicina si sviluppò un incendio che in breve attaccò il tetto. Il corpo dei vigili volontari della località iniziò tosto l'opera di estinzione e questa fu compiuta dai vigili del nostro appostamento principale che nel frattempo erano accorsi.

Il danno causato dal fuoco ascende a circa 500 corone. Il Fuchs è, però, assicurato.

Lo scoppio d'una spiritiera. Sotto il titolo «Ustioni e scottature» abbiamo ieri pubblicato come la guardia di finanza Giovanni Milovaz aveva riportato alcune ustioni alla faccia. Il Milovaz, venuto ai nostri uffici, ci prega di far rilevare che egli riportò le ustioni e che ebbe anche offesa la cornea visiva in seguito alla scoppio del coperchio di una spiritiera. Eccolo accontentato.

Regali che portano disgrazia. Una guardia di finanza di piantone presso uno dei cancelli del Punto franco arrestò ierlaltro nel pomeriggio il bracciante Giuseppe Bencich, di 36 anni, nato a Trieste e pertinente a Gorizia, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di circa tre chilogrammi d'uva sultanina. La guardia sequestrò la merce e poi lo fece accompagnare all'ufficio di polizia del recinto dove si constatò che il Bencich era anche sfrattato dalla nostra città. Il Bencich negò d'aver rubato l'uva e disse che gliela aveva regalata un carrettiere sconosciuto. Fu imprigionato.

Ah! quei ladri! Ieri mattina verso le 8, mentre passava per la riva Carciotti, l'operaio Pietro Holzer, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu avvicinato da uno sconosciuto il quale gli chiese donde fosse, dove andasse e che cosa facesse. Il Holzer, pure vedendo per la prima volta il curioso interrogatore, rispose a tutte le domande e concluse:

— Bori ghe voria e passarsela sempre in bona alegria.

— Andemo là che par star in alegria no ocori tanti bori! - soggiunse lo sconosciuto. - E mi voio dimostrarte, amico caro (gli era già amico!) che se pol divertirse con poco. Vien con mi, che bevaremo un bicierin de «sveia-morti». Ma, prima de tuto, cavite del gilè l'orloio e la cadena: meti tuto in scarsela de la giacheta, che, se quei briganti de ladri te «luma» quela roba, i te la porta via coi oci....

Il Holzer seguì il consiglio.... dell'amico; poi si recò con lui in una liquoreria esistente nei pressi del Ponte verde; ma, al momento di entrare nel locale, cacciò macchinalmente una mano nella saccoccia in cui aveva deposti gli oggetti e si accorse che erano già spariti. Convinto che a derubarlo fosse stato l'amico, lo fece arrestare. Alla polizia l'imputato si qualificò per Ferdinando Schwarz, di 53 anni, da Stein, abitante in via di Crosada N. 12, e, forte di essersi già, a quanto sembra, sbarazzato della refurtiva, si protestò innocente. Il commissario, però, condividendo l'opinione del danneggiato, lo trattenne in arresto.

I brutti consigli della fame. Il signor Giovanni Renner, macchinista occupato a bordo del piroscafo «Gerty» dell'Austro-Americana, constatò l'altra mattina che, durante una sua breve assenza, dalla sua cabina avevano rubato una sveglia del valore di 5 corone, nonchè una catena del valore di 8 corone che aveva lasciato

COMUNICATI*)

Emilia Seu
Attilio Vianello
OGGI SPOSI.
Trieste, 14 Settembre 1911.

N. 1325.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che addì 30 settembre 1911, dalle ore 10 alle 10.30 antimeridiane, in quest'Ufficio comunale verrà tenuto un pubblico esperimento di arrenda per affidare al miglior offerente la costruzione della strada Sossich-Leme.

Verranno accettate offerte a voce od in iscritto in diminuzione del prezzo di grida di cor. 36.000 (trentaseimila). Ogni offerente dovrà depositare un vadio in danaro contante, carte di valore o garanzia in ragione del 10%) del prezzo di grida.

Disegno e fabbisogno e condizioni d'asta sono ispezionabili in questa cancelleria comunale durante le ore d'ufficio.

DALLA PODESTARIA DI CANFANARO
li 1. settembre 1911.
Il Podestà: **Giov. Basilisco.**

CIRINE PER PARCHETTI
LUCIDO RICONOSCIUTO OTTIMO.
Vi prego di spedirmi un pacco postale di cera per parchetti «Cirine». Adoperata nel mio hôtel, si è dimostrata ottima.
Spalato 8/6/1909.
Hôtel Central Troccoli
Ivan Panachoff, regio fornitore della Corte Bulgara
Vendesi ovunque. 1 bottiglia intiera Cor. 3.-, 1 mezza bottiglia Cor. 1.70.
Unici produttori: J. Lorenz & Co, Eger (Boemia)

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Via della Prefettura N. 19, Udine.
RINGRAZIAMENTO.
UDINE, 6 Aprile 1911.
Egregi Dottori
Confermo loro la guarigione ottenuta in soli 5 giorni nella Casa di Cura di una sciatica antica e ribelle ad ogni trattamento. Gradiscano i miei saluti e si abbiano i più vivi ringraziamenti. Obbl.ma Mauro Lucia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. R. Sorli
Medico-Dentista
ha ripreso la sua attività

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

L'AUTORIZZATA
Agenzia Farmaceutica
— di —
VITTORIO RAINIS
venne traslocata
in via Chiozza N. 49
Telefono 12-58.

Nobile Collegio Walsee - Gorizia.
Unico Istituto maschile del Litorale con scuole popolari tedesche interne concessionate dall'I. R. Autorità scolastica.
Si accolgono pure giovani che frequentano le I. R. Scuole medie della città.
Chiedere schiarimenti e regolamenti alla DIREZIONE.

V. Covacich
riapre addì 16 settembre
a Vienna I, Annagasse 14
IL PROPRIO
Ristorante italiano
DEL TUTTO RINNOVATO.

LA MACELLERIA
GIOVANNI LAZZARICH
di Giorgio Rumetz
Via Giulia N. 5
si onora di partecipare alla sua spettabile clientela che
Venerdì 15 corr.
aprirà una filiale
— in —
Via Largo Santorio Santorio N. 4
ex macelleria Princivalli.
Il locale sarà fornito esclusivamente di merci di prima qualità, con inappuntabile servizio mensile a domicilio in qualunque punto della città, in modo da rendere pienamente soddisfatto il P. T. Pubblico.

Patate e Cipolle
qualità sopraffina, prodotto della Carniola, qualunque quantitativo anche vagoni completi, offre al massimo buon prezzo JOH. A. HARTMANN, negoziante in prodotti del paese, LUBIANA. Ditta seria, fonte di ritiro originale. Ordinazioni di piccoli quantitativi si effettuano verso rivalsa.

CONSERVATORIO
GIUSEPPE TARTINI
Via Carducci 28 - Telefono 21-94
Istituto musicale autorizzato dal Ministero dell'istruzione; privilegiato a rilasciare attestati di magistero riconosciuti dallo Stato, giusta il Dispaccio ministeriale d. d. 5 giugno 1907, N. 19538
Le **iscrizioni** per il prossimo anno scolastico si assumono dal
6 settembre in poi.
ESAMI DI AMMISSIONE: 15 settembre.
ESAMI DI PROMOZIONE: 28 e 29 settembre.
ESAMI PER I CORSI MAGISTRALI: 30 settembre.
Sabato 16 settembre apertura di tutte le scuole.
Corpo insegnante. Professori: Almacchio Arasich, Arturo Bianchi, Emilio Bidoli, Lucilla Bolla, Alberto Castelli, Casimiro Crepaz, Andrea Debegnac, Bice De Filippi, Angiolo Del Bravo, Giuseppe Devescovi, Cecilia Duse, Augusto Fabbri, Alice Gentilomo, Umberto Heuberger, Antonio Illesberg, Ermanno Leban, Ida Luzzatto-De Filippi, Filippo cav. Manara, Ida de Venier-Massini, Oreste Messerotti, Lionello Morpurgo, Giuseppe Protti, Adolfo Skolek, Francesco Sinico, Tommaso Tagliapietra, Baccio Ziliotto.
Direttore: **Cav. FILIPPO MANARA.**
Consiglio direttivo: ALBERTO CASTELLI, AUGUSTO FABBRI, ADOLFO SKOLEK.
Bibliotecario: Antonio Illesberg Segretario: Prof. Antonio Zernitz.
Programmi didattici e Regolamento scolastico a richiesta.

Il negozio Commestibili e Delicatezze
GIOVANNI HLABSE
venne traslocato in
Via del Campanile 21 - Telef. 1685

RIAPERTURA
dell'autorizzata Scuola di ricamo
— di —
EMMA de CASTRO
Via del Toro N. 1
L'iscrizione dalle 9 ant. alle 12 m.

Società in azioni cerca prontamente
Giovane impiegato ramo spedizioni
pratico **noli marittimi,** con conoscenza lingue, specialmente che parli e scriva l'**inglese**. Verranno preferiti concorrenti pratici manipolazioni d'una agenzia di viaggi. Offerte sub **„Company W. Z. 6803“** a **Rudolf Mosse, Vienna I.**

Primaria fabbrica di motori, di speciale produttività
CERCA PER TRIESTE
Direttore cui affidare la direzione di una filiale della fabbrica.
Soltanto persone che possano comprovare di avere lavorato in questo ramo con ottimo successo e che siano effettivamente in relazione con cantieri e società di navigazioni, anche per la vendita di motori „Diesel“ per piroscafi, inviino offerte sub **„R. W. 11“** all'UFFICIO ANNUNZI **Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.**

CORNELIA RADICI
già occupata
presso la ditta Edoardo Vellcogna
si pregia di comunicare alle P. T. Signore di Trieste
e della provincia, che **Sabato 16 corr.**
aprirà in **Via San Nicolò N. 34,**
mezzanino, un
ATELIER USO PARIGI
dove viene eseguito qualsiasi lavoro in ricamo e disegno, Montature, Cuscini ecc.
Specialità in Monogrammi artistici.
L'Atelier è riccamente assortito di Cotoni, Lini, Battiste, Tele, Linon, Sete ecc.
Splendida scelta lavori campionati e finiti.
Pizzi ed Applicazioni veneziane.
— PREZZI MITISSIMI —

NUOVO NEGOZIO:
Specialità Caffè e Tè
FILIALE
Passo S. Giovanni N. 1

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

su di un mobile. Ma come era entrato il ladro nella cabina se egli ne aveva trovato chiusa la porta? Fatte alcune indagini, il signor Renner apprese che circa un'ora prima era stato visto un giovanotto introdurre una spranghetta di ferro entro il finestrino della cabina. La cosa fu denunciata alla polizia e poco dopo il mezzogiorno il colpevole fu arrestato al bagno popolare della Lanterna. Egli è tale Giuseppe Hilj Giusterina, di 17 anni, operaio disoccupato, da Pisino. Ammise il furto ed aggiunse di essere stato spinto a commetterlo dalla fame. Consegnò due biglietti del Monte di pietà concernenti l'impegnata degli oggetti.

Maltrattamenti ad un piccino di 6 anni! Il piccino Francesco Babich, d'anni 6, abitante in via dei Giuliani N. 29, iersera, nei pressi di casa sua, fu afferrato per le orecchie e bastonato da un uomo, che credeva ch'egli gli avesse fatto dei dispetti.

Il poverino, tutto piangente, corse da sua madre, la quale, visto che sanguinava, lo condusse alla Guardia medica. Qui il dottore d'ispezione gli constatò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro e abrasioni cutanee al labbro superiore e al mento e gli praticò le medicature opportune. La madre, quindi, si recò all'ispettorato di San Giacomo a presentare denuncia contro il brutale individuo.

Una donna brutalmente percossa. In una delle baracche esistenti nel nuovo Punto franco a Sant'Andrea per la vendita di cibi e bibite è occupata come cuoca Marina Freschi, di 27 anni, abitante in via dei Vitelli N. 1.

Iersera verso le 7 la Freschi si recò ad attingere acqua ad una fontana esistente nel vicino piazzale: e quando vi giunse, vide che uno dei manovali addetti alla costruzione dei nuovi magazzini, dopo aver bevuto dell'acqua dalla spina, aveva lasciata questa aperta. Essendo che ciò non avveniva per la prima volta, la donno gli mosse qualche osservazione. L'apostrofato s'irritò e, imbestialito, la afferrò per i polsi, la gettò a terra e, non contento ancora, afferrò un'incudine che si trovava lì presso e gliela gettò addosso. La poveretta, ch'è incinta - si trova, a quel ch'ella disse, nell'ottavo mese di gestazione - non potè rialzarsi. Ai suoi lamenti accorse gente e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso, che, riscontratele contusioni al ventre ed alla coscia destra, le prestò qualche cura e poi la fece accompagnare all'Ospedale, ove venne accolta.

Il malvagio che la aveva percossa, un manovale, dalla Croazia, occupato presso l'impresa Waiss e Freitag, venne arrestato.

Un pugno ad una donna. La lattivendola Giovanna Nerenza, d'anni 41, abitante in via del Solitario N. 5, iersera alle 7 fu colpita da un uomo con un pugno e riportò una contusione alla faccia. Si recò alla Guardia medica a farsi rilasciare l'attestato di lesione corporale.

Bastonata dalla matrigna. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Stazione centrale di soccorso la giornaliera Carla Duiez, di 16 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, la quale aveva delle suffusioni sanguigne all'orbitale destro ed escoriazioni alla palpebra inferiore sinistra. Raccontò di essere stata bastonata dalla matrigna, con la quale aveva trovato da dire.

Figlia malvagia.

— Non le avevo detto che questo soltanto: che avesse più rispetto per me, perchè, quantunque essa fosse già adulta, era sempre mia figlia. Ma non avevo terminato di dire queste parole che mi scaraventò addosso il pentolino con tutto il caffè bollente che c'era dentro!...

Così diceva al dottore della Stazione di soccorso, iersera alle 11, Bettina Brulich, di 50 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 3. Aveva parecchie scottature al braccio destro. Fu medicata.

Cane e gatto che mordono. Nives Apollonio, di 5 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 35, ieri nel pomeriggio fu morsicata da un cane al labbro inferiore.

Giovanni Prinz, di 17 anni, agente, abitante in via S. Giovanni N. 10, fu morso ieri da un gatto all'indice destro.

Ricorsero tutti e due alla Guardia medica, dove ebbero le cure del caso.

Disgrazie sul lavoro. Per lesioni riportate sul lavoro ricorsero ieri alla Guardia medica:

Guido Saulich, di 26 anni, litografo, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 229, con una ferita di taglio al polso destro; Francesco Simeoni, di 50 anni, agente, abitante in via del Toro N. 11, con una ferita di taglio al dorso della mano destra; Andrea Fimitich, di 54 anni, bracciante, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, con una contusione al piede destro; Francesco Zerial, di 48 anni, manovale, abitante a Roiano N. 378, con una ferita lacera all'indice destro.

Cade e si frattura il femore. Tommaso Premrù, d'anni 80, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 53, iersera alle 6.30, mentre rincasava, cadde in così malo modo da riportare la frattura del femore destro. Portato a casa, fu chiamato un dottore della Stazione di soccorso, che gli prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Nobile G.* La legge non fa alcuna limitazione: l'autorità però, nel conferire il permesso del porto d'armi, giudica secondo il libero arbitrio, tanto che, esaurito il corso regolare delle istanze (cioè respinta la sua domanda dal Ministero) Ella non può presentare gravame al Tribunale supremo. — *Cacciatore N.* Se ha il permesso del porto d'armi riceverà pure la licenza di caccia. — *Commerciante ed altri.* La guida schematica che si sta pubblicando conterrà, come in passato, anche la rubrica stradale, la quale inopportunamente era stata soppressa l'anno scorso. — *Onnivoro. Pola.* 1) «Table d'hôte» (tavola di ospiti) è la mensa dei grandi alberghi, servita ad ore e prezzo fisso. 2) «Tableau» deriva dal latino tabula, in italiano quadro. E' usato da noi con forza esclamativa quando si scopre qualcosa di inaspettato. — *Rodolfo R.* L'articolo di Alfredo Niceforo «Sul congresso delle razze» fu pubblicato nel «Piccolo della Sera» del 14 luglio a. c. — *Volontario futuro. Pola.* Il volontario d'un anno che desidera prestar servizio nei magazzini militari delle proviande deve ottenere il consenso dal Ministero della guerra. Ad ogni modo Ella non potrà sottrarsi alle esercitazioni militari di otto settimane. — *Vittorio.* 1) I pezzi di marmo da unire si mettono molto vicini l'un l'altro (2 m/m circa) e si scaldano fortemente, si riempie l'interstizio con gommalacca in polvere ed appena fusa si comprimono le due parti una contro l'altra. Poi si toglie la sbavatura. 2) Può lucidare il marmo con pietra pomice in polvere ed olio. — *Tangle.* Ci sono parecchie ricette per fabbricare la carta pigliamosche. Eccogliene una: Emetico 1, miele 40, acqua 200: con questa miscela si impregna la carta bibula. Se ne mette poi un foglietto in un piatto avendo cura di mantenerla umida. — *Luci.* Questione di gusti! — *Bastian.* Potrà pronunciarsi sul valore di quel quadro il direttore del Museo d'antichità. Può consultare anche qualche membro del Curatorio del Museo Revoltella o della direzione del Circolo Artistico. — *Renato S.* Quel sonetto, scritto in carcere, è molto migliore di tanti altri scritti.... in libertà. — *Lettrice.* La risposta completa involverebbe «réclame». Possiamo però assicurarla che di biblioteche circolanti ce ne sono parecchie. — *Studentessa.* Si rivolga alla Direzione del Liceo femminile. — *Misteriosa.* Inezie! — *Garibaldine.* Indirizzi semplicemente: «presso il Cantiere di Monfalcone», e - se crede - sulla busta scriva il nome del mittente, per poter ricevere di ritorno la lettera nel caso che il destinatario fosse irreperibile. — *Imb. cret.* I pseudonimi da Lei scelti ci dispensano da una risposta in merito alla spiritosa domanda. — *Signore adulte. Fiume.* Acquistino il «Come devo comportarmi». — *Povera nobile.* Non ci consta che esista una società di tal genere. Ad ogni modo potrebbe rivolgersi al Magistrato sezione VIII (Via Procureria III). — *Nerina.* Le teorie sono disparate. Consulti un medico specialista per le malattie della pelle. Talvolta con la cauterizzazione si sono ottenuti buoni risultati. — *Eugenio. Gorizia.* Disinfetti la stanza con la formalina. Dal farmacista potrà acquistare il preparato e la relativa istruzione. — *Senofonte.* Ella non va.... per i versi. - *Mammina.* La faringite è l'infiammazione della faringe cioè di quella cavità a forma d'imbuto che è situata dietro la cavità della bocca e che si restringe per continuarsi con l'esofago. — *Gallina.* Per distruggere i parassiti che infestano i pollai, le piccionaie ecc. si forma sul suolo uno strato di gesso già usato per muratura e ridotto in polvere. Altrettando efficace è la polvere di strada. — *Costante lettrice.* Certe aspirazioni possono anzi devono essere scusate quando si esprimono con gli occhi, ripugnano invece, se parlate. — *Madri amorose.* Abbiamo già pubblicato in cronaca che anche quest'anno le scuole si riapriranno regolarmente. — *Natale M. Spalato.* Esauriti. — *Matrimonio.* Potrebbe rifiutare gli alimenti, dimostrando che la moglie ha abbandonato maliziosamente il tetto coniugale. Ma sarà prudente che consulti un avvocato. - *Cornelia 25.* Non si possono stabilire norme precise. — *Madre infelice.* Si rivolga ad un avvocato. — *Dollari.* Consulti la Guida. — *Cuore morto.* Ella ha avuto la disgrazia di aver da fare con una persona poco seria e forse anche senza carattere. — *Agronomia.* Una persona cattolica, coniugatasi in Austria, non può, vivente l'altro coniuge, congiungersi in altro matrimonio «in questo Stato». — *Giampaolo.* Si rivolga al veterinario. — *Povero furlan.* Impossibile pronunciarsi senza conoscere maggiori particolari: consulti un avvocato o, se non ne ha i mezzi, si rivolga al Segret. del popolo (Soc. Operaia, Via del Tintore). — *Alfredo il più bello.* Da questa rubrica non possiamo darle la desiderata risposta, tanto più che la scrittura tradisce una.... mano femminile. — *Lucinico.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Speranza.* Cure elettriche per divenire artisti?? Pezze fredde, forse. — *Ours.* Quei versi sono belli, l'ultimo però è volgaruccio. — *Italiano.* Si rivolga al Capitanato di porto. — *Costante lettore.* Chi può leggere tutta la serie di domande che con pazienza da Certosino Ella ha voluto comporre? Le basti sapere che il passaporto è necessario per chi viaggia all'estero, eccezion fatta, naturalmente per viaggi di diporto.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Praga	62	31	5	11	89
Leopoli	4	66	86	89	39

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768. Oggi: alta marea 0.31-11.25 ant. e —.— pom. - Bassa marea 5.2 ant. e 7.48 pom.

Ogni giorno una. Una malata aristocratica.

Il medico: Signora contessa, vorrebbe farmi sentire la sua tosse?

La contessa: In questo momento non vi sono disposta; (alla sua cameriera): Elisa, fa il piacere di tossire come tossivo io stamane.

Teatri e Concerti

„SEMPRE COSÌ"

dramma in tre atti di E. L. Butti al Politeama Rossetti.

Il dramma è a tesi. E vuol dimostrare la inutilità del libero amore, propugnato dalle teorie socialiste. Pensa il Butti che le unioni fondate sul libero amore hanno gli stessi vizi d'origine del matrimonio, quando gli amanti convivano sotto il medesimo tetto. Nell'uomo, l'esclusività del possesso sarà egualmente ritenuta un diritto, come nel matrimonio. Nella donna, le piccole materialità della vita pratica, in comune, a poco a poco smorzeranno la fiamma dell'amore. Quindi le stesse gelosie e gli stessi sospetti nell'uomo; nella donna le stesse insofferenze e le medesime ribellioni. Anche l'adulterio, o, meglio, l'infedeltà avrà nel libero amore gli stessi atteggiamenti che nel matrimonio. E la punizione, la gelosia che spinge il tradito alla soppressione della infedele sarà eguale per essa. Sempre così!

Per dimostrare la propria tesi l'autore espone il caso di una medichessa, «Noemi Amèndola», che rifiuta, in obbedienza alle proprie teorie socialiste, di divenire la moglie del duca «Alfonso Maura-Falier»; ma consente a vivere con lui, in legame di libero amore, assieme ad una figlioletta che il duca ebbe dal suo primo matrimonio. La madre di «Alfonso» tenta invano di opporsi a questa unione; e finisce col tollerarla, rassegnata, mentre a questo vincolo, fondato sul solo fervore dei sensi, la vecchia dama contrappone il ricordo del proprio matrimonio, che, quantunque male avventurato per lei, era come la pianta che, per spoglia del fiore, resta pianta egualmente: vincolo di solidarietà e di dedizione completa. «Noemi», insomma, in parte per la prosa e l'uggia della vita semiconiugale, in parte per le diffidenze e le gelosie del marito, finisce per disamorarsi di lui e lo avverte del pericolo che lo minaccia, proponendogli di separarsi da lui. Ma la morte della vecchia duchessa per poco li riavvicina e ritarda la loro separazione. Per poco, diciamo. Mentre il marito che, insospettito, ritorna improvvisamente e vuole corprenderla, ella confessa - stretta dalle domande di lui - di avere un altro amante e di voler fuggire.

«Alfonso», dopo averle chiesto invano il nome del rivale, la investe, la minaccia, la afferra al collo e la strozza. Chiusa granguignolesca che, in questo dramma a tesi, dalla forma alquanto verbosa e dottrinaria, giunge, benchè logica, non preparata. E risolve bensì una situazione scenica, ma non ha forza di convinzione, non giunge a persuadere l'ascoltatore che l'autore, nel sostenere la sua tesi, è nel vero. E la tesi del Butti, a nostro avviso, ha il torto di sfondare usci aperti. La teoria del libero amore non ha mai preteso di voler sopprimere le passioni. Essa vuol soltanto poter facilitare lo svincolo delle unioni male assortite. Che le unioni libere possano andare soggette alle stesse vicende e alle stesse peripezie dei matrimoni, è elementare. Gelosie, passioni, insofferenze, stanchezze, disamoramenti, instabilità femminili? Ma tutti sanno che questi sentimenti possono allignare in qualsiasi coppia di amanti. Non soltanto senza il matrimonio ma anche senza il legame del libero amore, ogni giorno accadono infedeltà d'amanti, vendicate con l'omicidio. E, allora, che cosa vuol risolvere questo dramma del Butti? Come poter concepire la generalizzazione teorica del caso «Noemi-Alfonso», dal momento che esso ha tutti i connotati del caso singolo: un uomo debole e mediocre unito a una donna che ha soltanto atteggiamenti di essere superiore ma che in realtà è una infedele più per istinto che per passione? Sempre così! Ma perchè proprio sempre?

Il dramma, del resto, benchè si indugi troppo in discussioni e in auto-analisi psicologiche, è tecnicamente ben fatto e racchiude scene ricche di violenza drammatica. Per esempio, la finale dell'atto secondo e la scena di chiusa del terzo.

Il successo fu buono, ma non calorosissimo. L'atto primo procurò due chiamate agli attori. Tre ne ebbe il secondo. Alla chiusa del dramma il pubblico rimase perplesso e freddo. Poi applaudì, richiamando ancora alla ribalta gli interpreti. La Starace-Sainati fu, come sempre, una fortissima artista. Ella diede al personaggio di «Noemi» una vigorosa impronta di passione, di ribellione, di fierezza, di impulsività. Alfredo Sainati la assecondò con slancio e con passione. E con accuratezza e finezza recitò la signora De Sanctis. E così tutti gli altri.

★

Al dramma del Butti seguì la commedia in un atto del Sartène «Il domatore» che è una sciocchezzuola senza nessuna importanza. La recitarono briosamente il Bonfanti, la signora De Sanctis e l'Almirante.

★

Questa sera altre novità: «Mistero di dolore» dramma in 3 atti di Adriano Gual (autore spagnuolo e traduttore e importatore di commedie italiane in Ispagna); «Sabotage» dramma in un atto di Hellem, D'Estoc e Valcros (ultimo gran successo del «Grand Guignol» di Parigi); «Il contratto di nozze» scherzo in un atto di Alberto Donnini.

Domani, venerdì, «L'uomo misterioso» di De Lorde, dramma in 3 atti, che ottenne ovunque un clamoroso successo.

Fenice. Anche iersera pubblico numeroso alla rappresentazione della «Cavalleria rusticana» e dei «Pagliacci», e vivissimi applausi ai principali artisti e al maestro concertatore cav. uff. Gialdino Gialdini.

★ Oggi e domani, riposo. Sabato, 16, andrà in scena l'opera «Carmen» di Bizet, con Dolores Frau protagonista, Renata Chollet, Carmela Verbich, Lina Grisovelli, Caio Carlini, Ermanno De Filippi, Armando Innocenti, Luciano Donaggio, Ernesto Botteghelli, Vittorio Cozzi; direttore d'orchestra il m.o cav. uff. Gialdino Gialdini.

★ Domenica 17, alle 3.30 pom., prima rappresentazione diurna con «Cavalleria» e «Pagliacci» a prezzi ribassati. «Nedda» nei «Pagliacci» sarà la primadonna concittadina Italia Fonda; «Canio» il tenore Aldo Pernice e «Turiddu», nella «Cavalleria», il tenore concittadino Enrico Bearzi, allievo del m.o Gialdino. Il baritono Rossi di Castelnuovo sosterrà le parti di «Alfio» e di «Tonio».

La compagnia di operette Caramba-Scognamiglio al Politeama Rossetti. La compagnia di operette Caramba-Scognamiglio inizierà le sue rappresentazioni in questo teatro sabato 30 corr., con la «Madame Angot», del Lecoq, posta in scena con grande sfarzo. Questa operetta servirà di debutto ad una delle stelle della compagnia, la sig.na Giacomini. Domenica a sera, 1. ottobre, debutterà con la «Principessa dei dollari» la sig.na Ivanisi, altra «étoile» della compagnia che, oltre ad un personale di prim'ordine, porta con sè dodici ballerine inglesi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Riposo.

ROSSETTI. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *Mistero di dolore*, 3 atti di A. Gual. - *Sabotage*, 1 atto di D'Estoc e Valcros. - *Il contratto di nozze*, 1 atto di A. Donini.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Grammofono che c'è, e dischi che mancano

La signora Maria Braidotti, proprietaria d'un'osteria a San Giovanni di Guardiella, volendo un giorno dello scorso mese far suonare il grammofono che ha nel suo locale, si accorse che le mancavano 14 dischi dello stesso. Le ricerche per ritrovarli riuscirono vane; e la Braidotti, certa che dovevano essere stati rubati e che il ladro non doveva essersi limitato al furto dei dischi dal momento che nell'osteria vi era anche altra roba facilmente asportabile, fece fare un inventario. Risultò così che assieme ai dischi le erano state rubate anche 40 bottiglie di liquori e 40 scatole di sardine, del valore complessivo di 260 corone. Denunciato il furto alle autorità, queste avviarono indagini e vennero a sapere che due dei dischi rubati erano stati acquistati da tale Luigi C. e altri quattro da una signora, Pasqua R. I nuovi proprietari dei dischi, interrogati, dissero che li avevano acquistati da tale Giovanni Jurissevich, di 28 anni, da Trieste, che era un frequentatore dell'osteria in cui era stato commesso il furto. Risultò evidente, tanto alla Braidotti che alle autorità, che a commettere tutti i furti doveva essere stato il Jurissevich, il quale non potendo asportare il tutto da solo, doveva essersi fatto aiutare da terzi.

Il Jurissevich fu arrestato e iermattina comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto commesso in unione a terzi e della contravvenzione di furto perchè quand'era occupato in qualità di meccanico all'Arsenale del Lloyd aveva asportato 4 rocchetti d'ottone.

L'accusato negò recisamente di aver asportato le bottiglie di liquori e le scatole di sardine ed ammise di essersi appropriato solo dei sei dischi venduti ai sunnominati.

La danneggiata, udita come teste, fece presente la circostanza che il Jurissevich si era offerto un giorno di farle una seconda chiave del locale e che a tale scopo aveva preso l'impronta della serratura con un pezzo di sapone, per cui - disse - era evidente che l'accusato si era fabbricato la chiave per poter entrare di notte nel locale a commettere il furto.

L'accusato, peraltro, negò recisamente di aver fabbricato la chiave, pur ammettendo di aver avuto l'intenzione di farne una per la teste.

Dalle deposizioni degli altri cinque testimoni uditi al dibattimento, le prove atte a stabilire che l'accusato avesse rubato tutto ciò che era stato elencato dalla danneggiata vennero a mancare.

I. P. M. sostenne ciononostante la piena colpabilità del Jurissevich, ma il difdott. Rossi sostenne che sulla base di semplici indizi, per quanto consistenti, non si poteva basare un giudizio di condanna come richiesto dal P. M. Il fatto che l'accusato avesse asportati i sei

Burgstaller

14 - Via Campanile - 14

FORNITURE DA TAVOLA:

1 Tovaglia, 6 Serviette in damasco di lino

Cor. 5.50

ECCO!

Marca mondiale per ARTICOLI IGIENICI

dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50. Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.

M. GAL Trieste, Corso 4

PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTENNA (Alta Valtellina)

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Aperto nel 1903 e recentemente ingrandito. Premiato alle esposizioni internazionali di Milano (906), Spa (907), Buenos Aires 910). - Medici e sistemi di cura italiani. - Opuscolo illustrato gratis. - Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione di Tirano, dietro richiesta. Dott. Cav. A. Zubiani.

Conservatorio Musicale di Trieste

Via S. Francesco d'Assisi N. 4

Concess. con decreto d. d. 15 febbraio 1904 N. 1079-VII e d. d. 24 agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'I. R. Ministero del Culto ed Istruz.

VIII anno accademico 1911-1912.

SCUOLE PREPARATORIE: Elementi di musica e solfeggio parlato.

SCUOLE PRINCIPALI: Armonia, contrappunto e fuga, composizione e istrumentazione, canto accademico, arpa, organo, violino, viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno, tromba e trombone.

SCUOLE COMPLEMENTARI: Solfeggio parlato e cantato, dettato musicale, teoria generale, accompagnamento numerico, armonia, pianoforte, storia ed estetica della musica, elementi di acustica, lingua e letteratura italiana. Esercitazioni orchestrali, corali e di musica da camera. Corsi di anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori.

ISCRIZIONI da lunedì 4 settembre in poi, tutti i giorni feriali dalle 11-13 e dalle 16-18, presso la Segreteria del Conservatorio, che a richiesta darà pure ulteriori schiarimenti, resoconti, statuti e programmi.

Il Direttore: Cav. Uff. GIALDINO GIALDINI

Via Stadion 10 — Anno XI[mo]

SCUOLA POPOLARE PRIVATA

MASCHILE E FEMMINILE

per l'ammissione agli studi medi

L'iscrizione per le 3 classi popolari e Corso preparatorio della Sezione maschile, e per le 4 classi popolari e Corso preparatorio della Sezione femminile ha luogo fino d'ora nella sede della Scuola di VIA STADION 10, dalle 9 alle 12.

L'orario d'istruzione è ininterrotto dalle $9^{1}/_{4}$ alle $13^{1}/_{4}$

La Ditta

Succ. PIETRO TAVOLATO

si pregia comunicare alla sua spett. Clientela e al P. T. Pubblico, che

Lunedì 18 corr.

in Via Malcanton 4

aprirà

UNA FILIALE

riccamente assortita in

Tralicci, Cotonerie, Maglierie, Stoffe di lana per signora e in generale in tutti i migliori articoli di manifatture.

Specialità biancheria delle migliori fabbriche

In detto negozio vennero trasportate anche tutte le

STOFFE INVERNALI DA UOMO

acquistate dalla massa concursuale MACCARI & PROSS.

La vendita di tutti gli articoli seguirà a prezzi sin'ora mai praticati.

V. E. & A. de ROSSI

Tel. 1565 - TRIESTE - Corso 14.

Il più grande assortimento

CALZATURE per RAGAZZI

in tutti i tipi e forme.

dischi non doveva servire come prova per ritenerlo colpevole anche degli altri furti. Chiese perciò che il Jurissevich fosse assolto dagli altri fatti e per il fatto dei dischi condannato, dato il loro valore, per semplice contravvenzione.

La Corte condannò il Jurissevich ad 1 mese di arresto, per contravvenzione di furto.

Il Jurissevich si adattò.

Per poca bubbana, discreta condanna.

Francesco Scarlovai, di 28 anni, e Giovanni Lacovig, di 17 anni, cocchieri, entrambi da Trieste, rubarono poca cosa. Il primo, da solo, un vestito da uomo, togliendolo da una cantina della signora Rosa P.; e, assieme al Lacovig, alcuni accessori di metallo d'una locomobile esistente nel fondo Cimadori. La avrebbero passata liscia se, mentre stavano per asportare altri «tampagni» della stessa locomobile, non fossero stati colti sul fatto.

Nonostante il minimo valore degli oggetti rubati, il fatto fu qualificato a crimine, perchè essi facevano parte d'una locomobile, d'una di quelle macchine, cioè, che sono comprese nel disposto del § 85 del Cod. pen.

I due accusati si mantennero negativi; ma dalle deposizioni dei danneggiati i giudici trassero il convincimento che ambidue fossero colpevoli come in accusa e la sentenza pronunciata fu di 6 mesi di carcere duro per ciascheduno.

I due... soci si adattarono. Difendeva il dott. Lomas.

Violento sempre.

La sera del 26 agosto u. s. la guardia di p. s. Lorenzo Hobetz, avendo il sospetto che a commettere un piccolo furto fosse stato il pregiudicato Enrico Stinco, di 24 anni, da Trieste, bracciante, si diede a cercarlo e, incontratolo, lo dichiarò in arresto. Sulle prime lo Stinco non fece opposizione; ma poi rifiutò energicamente di seguirla. La guardia chiamò in assistenza, allora, un suo collega, Matteo Kettè; ma l'intervento di questo pose lo Stinco fuori della grazia di Dio; e quando, dopo grandi stenti, fu tratto dinanzi al funzionario di polizia Cumbert, dopo aver offeso lo stesso con tutto il repertorio delle sue parole lesive, lo Stinco colpì con calci e pugni e tentò di mordere quante guardie gli si erano fatte intorno per trattenerlo.

L'accusa contro lo Stinco era ieri di crimine di pubblica violenza e di contravvenzione di offese.

Lo Stinco, che dalle fedine penali risulta punito già 17 volte per furto e pubblica violenza, accampò in propria discolpa l'ubriachezza e una malattia nervosa di cui si dice affetto.

Nè l'una nè l'altra delle due circostanze trovarono base di attendibilità; per cui la Corte, dopo una strenua difesa dell'avv. Maddalena, che sostenne essere lo Stinco individuo fisicamente e psichicamente anormale, pronunciò sentenza con la quale lo Stinco fu dichiarato colpevole e condannato a 6 mesi di carcere.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. Pistotnig, bar. Farfoglia e dott. Lucich; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin; cancelliere il dott. Marizza.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carinthia», cap. M. Franovich, da Fiume; «Metcovich», cap. Petrovich, da Venezia con 101 pass.; «Arc. Franc. Ferdinando», cap. B. Cobol, da Fiume; «Vienna», cap. Leva, da Alessandria e Brindisi; il pir. germ. «Austria», cap. Brandhering, da Amburgo e scali; il pir. ital. «Trieste», cap. Sagramoni, da Ravenna; i pir. a.-u. «Danubio D.», cap. Luksich, da Metcovich e scali con 75 pass.; «Prazzatus», cap. Pillich, da Seriphos; «Gelido», cap. G. Nicolich, da Venezia; «Argentina», cap. V. Orsulek, da Fiume; «Tikany», cap. F. Ursich, da Cattaro e scali; «Lovrinac», cap. Civitanich, da Cattaro e scali con 110 pass.; il veliero ellen. «Evangelista», cap. D. Zoloza, da Santorino; il veliero ital. «Argentina» da Ravenna ;il pir. ital. «Barion», cap. A. De Anna, da Brindisi e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e i porti albanesi; «Metcovich» per Venezia; il pir. a.-u. «Arimatea» per Nuova York; il pir. ital. «Barbarigo» per Calcutta.

Movimento dei piroscafi.

«Mrav» partì il 10 da Ravenna per Eupatoria, dove caricherà per Rotterdam; «Epidauro» partì l'8 da Newport per Salerno; «Gradac» l'8 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Carniolia» proseguì fermattina da Brindisi per Trieste; «Vorwaerts» diretto a Trieste, partì il 12 da Kobe per Sciangai.

La slavizzazione del Giudizio di Capodistria

Capodistria, 13. Da quando esiste, il nostro Giudizio distrettuale, che conta notoriamente fra i più vasti ed importanti della provincia, ebbe sempre a capo magistrati italiani, i quali - come onestamente voleva la parlata del contado - pur conoscevano tutti lo sloveno. La lunga e continua serie di capi-ufficio italiani fu rotta ingiustamente, fuori di ogni proposito e senza plausibile ragione, circa tre anni or sono, con la nomina di un dirigente slavo, nella persona dello sloveno cons. dott. Giuseppe Strauss, morto il 23 del mese scorso. Costui, nei brevi anni della sua dirigenza, trasformò e sconvolse di pianta, a danno nostro, le eque e ragionevoli condizioni preesitsenti nel personale alto e basso di questo Giudizio. Mentre, prima dello Strauss, fra tutti i giudici, funzionari d'ordine ed inservienti, quasi tutti in possesso di altra lingua, figuravano soltanto un giudice d'origine tedesca e un cursore sloveno, il nostro Giudizio presentava fino a ieri questo triste quadro di sopraffazione: Tra sei giudici - compreso il defunto dirigente - tre slavi, un tedesco e due soli italiani. I cinque posti di ufficiale di cancelleria sono coperti da tre slavi e da due italiani. Slavi ancora sono due dei quattro assistenti, slavo pure un cursore e slavi finalmente due dei tre messi per le intimazioni. E per giunta, come degno suggello all'insidiosa slavizzazione, s'introdussero timbri sloveni e tedeschi per l'ufficio e persino per i depositi giudiziari.

Ora, che è aperto il concorso al posto vacante della dirigenza, sta ben si sappia come fu bistrattato impudentemente il Giudizio locale in onta al nostro buon diritto, alla secolare tradizione e alle circostanze di fatto, senza il menomo riguardo ai più grossi Comuni di Capodistria e Muggia, che costituiscono la parte più cospicua e più densa di affari di tutta la sua giurisdizione. Per dimostrare anzi quanto sia giusto e conveniente ripristinare nella dirigenza giudiziale un magistrato italiano, che insieme alle cognizioni linguistiche vanti sopratutto soda dottrina giuridica e retta coscienza, ricorderemo, che anni addietro, persino a Vienna, un relatore ministeriale riconobbe francamente il carattere italiano del nostro Giudizio, salvo che i rispettivi impiegati conoscessero anche la lingua della parte slovena del contado. E questo nessuno contesta, ma oggimai - dopo la malaugurata esperienza - da tutti si reclama alla testa del dicastero un funzionario che s'imponga alla stima e alla fiducia generale per animo sereno e per eletta coltura. Strano invero e ben da deplorarsi si è, che la strepitosa attività del deputato del collegio non sia arrivata a tempo, da Isola o da Sicciole, fino al capo-luogo del distretto, per difenderne questo geloso interesse nazionale ed impedire la slavizzazione del Giudizio di Capodistria. O che invece il nostro onorevole soverchiamente affaccendato, disdegni per avventura di spendere la sua alta ed acuta influenza intorno ad inezie di tal fatta?

Per il ristabilimento di cose normali a Portorose

Pirano, 13. E' noto che da qualche tempo a Pirano, per opera di alcuni malintenzionati calati d'oltre Alpi, si tenta di snaturare il paese, per crearvi artificialmente un carattere e un colore non italiani. Da questo tentativo deriva grave danno a Portorose e, per riflesso, a Trieste. Perciò il podestà, avv. Ventrella, ha convocato una conferenza nell'ufficio municipale per domani, giovedì, alle ore 5 pom., invitandovi i membri della Deputazione comunale, quelli residenti in luogo della Commissione di cura di Portorose, il delegato comunale di Portorose ed una rappresentanza della Direzione della Società per azioni «Portorose».

La slavizzazione in Istria

Una scuola croata presso Grisignana!

Grisignana, 13. Quello che da tempo si andava in segreto progettando a nostro danno, oggi si sta per compiere. La Società dei soliti santi macedoni ha deciso l'istituzione di una scuola croata nel territorio di Grisignana e precisamente nella località Chia, la quale scuola servirà non solo per il territorio di Grisignana, ma ben anco per quello di Piemonte e di Buie. Il parroco di Sdregna, don Cervar, procuratore di quella Società, ha già presentato l'istanza per la costruzione dell'edificio scolastico, e la locale autorità edile indisse il sopraluogo a sensi di legge pel 21 corr. E' certo che la scuola croata nessuno è andato a cercarla; ma è opera politica e di conquista nazionale dei forestieri croati, i quali suggestionano i nostri contadini con promesse di chissà che vantaggi economici.

„Un po' di calma signor capitano Sorli!"

Pisino, 13. Questa mattina l'oste Giacomo Ghersetich venne chiamato al Capitanato distrettuale, ed il padrone dell'osteria «Andemo da Giacomo» credette certo che l'autorità politica volesse esaminarlo per scoprire gli autori della rottura delle lastre del suo portone. Invece quale non fu lo stupore del chiamato quando il capitano distrettuale Sorli, quasi fuor di sè, incominciò a sgridarlo, minacciandolo di riprendergli la licenza, perchè (così diceva lui) dal suo locale un avventore rimasto sconosciuto avrebbe gridato rivolto ai croati la parola di Cambronne in risposta alle grida croate di «crepè italiani, figure porche, birbanti». L'oste trasecolato rispose di avere la licenza già da trenta anni e che mai nella sua osteria erano accadute confusioni o tumulti. Ma, signor consigliere Sorli, che ne dice dell'osteria «All'Americano», dell'osteria Strugnaz e della trattoria Dussich, ove giornalmente accadono tumulti e confusioni? Dunque un po' di calma, sig. cons. Sorli, e faccia piuttosto investigare per sapere chi sieno gl'insultatori ed i rivoltellatori dei pacifici italiani.

Si vocifera che domani molti cittadini saranno chiamati al Capitanato...

Guardia che ferisce gravemente

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 52. La guardia comunale di Gimino Antonio Rovis fu Giorgio, nota per lo zelo col quale si faceva di spesso denunziatrice di militanti nel partito italiano, dovette a sua volta comparire davanti ai giudici, accusata del crimine di grave lesione corporale.

Stando all'atto d'accusa, la sera del 17 maggio u. s., a Gimino, tali Antonio Dusman e Giuseppe e Giovanni Rovis, dopo esser stati all'osteria, si posero in cammino per rincasare. Ad un tratto si accorsero che dietro un muro stavano appostati, come stessero in agguato, la guardia Rovis ed un suo figlio. Quando furono vicini, la guardia gridò loro «alt». I due Rovis fuggirono e il Dusman rimase. La guardia gli fu tosto sopra e, dopo avergli detto: «Ah, ti xe qua», con la sciabola che aveva sguainata, gli menò due colpi, ferendolo al braccio destro ed al pollice della mano sinistra. Le ferite furono giudicate dai periti medici di natura grave, perchè costrinsero il ferito a rimanere in cura e gli resero impossibile il lavoro per oltre 20 giorni.

Il Dusman sostenne che il Rovis agì senza nessun motivo, e che non sa comprendere il perchè del ferimento. Il Rovis, d'altra parte, asserì che il Dusman lo ebbe ad aggredire e che egli, per difendersi, dovette estrarre la sciabola, e poi, per metterlo fuori di combattimento, dovette menargli i due fendenti. Da altre deposizioni trapelò poi la probabilità che il Rovis si fosse messo in agguato per attendere altra persona, verso la quale nutriva rancore, e in causa dell'oscurità avesse scambiato il Dusman per la persona che attendeva ad in sbaglio gli avesse menato le due sciabolate.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Corazza; l'accusato era difeso dall'avv. Kurelic di Pisino.

L'accusato, che parlò sempre in islavo, pur conoscendo benissimo l'italiano, ma non potendo far a meno di interpolare nel discorso delle parole italiane, ripetè le giustificazioni date nel processo scritto. E con quelle del processo scritto concordarono anche le risultanze del dibattimento. Ma la Corte non le trovò sufficienti per schiarire le circostanze di contorno del fatto incriminato, e decise di decretare nuovi rilievi, ordinando per intanto la proroga del dibattimento.

AMPUTAZIONE.

Se la tua strada abbrevi,
Io non so dirti come,
Lettrice amabilissima,
Non resta che un pronome.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAUSTO. FASTO. FATO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 13 settem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 648.75, Staatsbahn 738.75, Alpine 828.—, Lotti turchi 249.75. La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 203.25 (203.37), Disconto 184.25 (185.25).

Chiusa Rend. franc. 94.37 (94.50), Ital. 102.— (102.05), Spagn. 92.72 (93.40), Banche Ottom. 672.— (675.—), Rio Tinto 1603 (1625), Lotti turchi 211.— (213.—).

NUOVA YORK 13. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $101\frac{1}{2}$, Baltimore and Ohio $95\frac{1}{2}$, Canadà-Pacific $222\frac{1}{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $110\frac{3}{4}$; Missouri Pacific $33\frac{1}{4}$, Northern Pacific $113\frac{1}{2}$, Pennsylvania 119, Philadelphia and Reading $137\frac{1}{4}$, Southern Pacific 106, Southern Railway Com. $26\frac{1}{8}$, Union Pacific Com. $159\frac{1}{2}$, Amalgamated Copper $55\frac{3}{4}$, Anaconda $33\frac{3}{4}$, U. S. Steel Corp. Com. 67. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.20 a 19.15, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterl. 24.05 a 24.12, Londra 240.90 a 241.60, Francia 95.55 a 95.85, Italia 94.70 a 95.—, Bancon. ital. 94.70 a 95.—, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 92.— a 92.40, Rend. ungher. corone 90.85 a 91.15, Credit 647.50 a 649.50, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 737.50 a 739.50, Lombarde 117.25 a 119.25 Lotti turchi 248.— a 251.—.

PARIGI 13, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.37, Rend. italiana 3¾% 102.—, Rend. spagnuola esterna 92.72, Azioni Banca ottomana 672.—.

PARIGI 13. (Chiusa). Ferr. austr. 792.—, Lombarde 125.—, Rend. turca unif. 93.17, Cambio Londra 25.205, Rend. austr. oro 99.80, Rend. ungh. oro 4% 96.—, Länderbank 587.—, Lotti turchi 211.—, Banca di Parigi 17.24 Azioni Meridion. ital. 608.—, Rio Tinto 1683.

LONDRA 13. (Chiusa). Consolid. $77\frac{5}{8}$, Lombardi $5\frac{1}{4}$, Argento $24\frac{1}{8}$, Rend. spagn. 91.25, italiana 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3\frac{1}{8}$.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.—, Ferrate Stato 157.25, Lombarde 22.10.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per settembre 61.25, per dicembre 61.75, per marzo 60.75, per maggio 60.50. staz.o

HAVRE 13. Santos good average per settem. (50 chilo) a 76.52, per dicem. 75.25.

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future fermo, p. settem. —.—, dicem. 11.84.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 8000. Importazione —, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., settembre $6\frac{61}{100}$, settembre-ottobre $6\frac{19}{100}$, ottobre-novembre $6\frac{12}{100}$, novembre-dicembre $6\frac{9}{100}$, dicembre-gennaio $6\frac{9}{100}$, gennaio-febbraio $6\frac{9}{100}$, febbraio-marzo $6\frac{11}{100}$, marzo-aprile $6\frac{12}{100}$, aprile-maggio $6\frac{13}{100}$, maggio-giugno $6\frac{14}{100}$

Metalli. LONDRA 13. Stagno (Straits). Apertura 180.50, Chiusa 178.50, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto $55\frac{7}{16}$, per 3 mesi $56\frac{1}{8}$.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corrente 78.50, per ottobre 79.50, per gennaio-aprile 81.—, per marzo-giugno 80.—. fermo

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 20.35, per ottobre 20.65, per novem.-febbraio 21.60, per gennaio-aprile 21.90. staz.o

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 25.25, per ottobre 25.30, per novem.-febbr. 25.80, per gennaio-aprile 26.25. staz.o

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.10, per ottobre 32.40, per novem.-febbr. 32.90, per gennaio-aprile 33.50. staz.o

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 63.50, per ottobre 64.—; per gennaio-aprile 63.25; per maggio-agosto 63.—. calmo

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo —.—, —.—, bianco per mese corr. 56.—; per ottobre 51.—, per ottobre-genn. $48\frac{7}{8}$, per gennaio-aprile 38.25. Raffinato 91.— a 91.50. Fiacco (Ann.)

Zucchero. AMBURGO 13. (Chiusa). Per settem. 18.45—, per ottobre $17.82\frac{1}{2}$, per novem. $17.22\frac{1}{2}$, per dicemb. $17.22\frac{1}{2}$, p. gennaio 17.15—, p. febbr. 17.20—.

LONDRA 13. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $18\frac{1}{4}$.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO",
Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana giovane, offresi. Rivolgersi via Canova 16, pianoterra. 9083 A

CUOCA che parla italiano, tedesco, cerca prontamente posto presso signore attempato o signora. Offerte «Verlässlich» fermo posta Stadion. 9097 A

DONNA tedesca cerca posto per lavare, pulire. Servola N. 576. 9073 A

DONNA onesta cerca posto di servizio presso piccola famiglia; escluso cucinare e stirare. Offerte «Onestà 9053» Piccolo. 9053 A

RAGAZZA brava offresi come cameriera o cuoca, a giornata. Offerte «Mery» Piccolo. 7893 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca per bambini, abile cameriere, cucito, cercasi. Presentarsi dalle 12-4 MolingrandeMolingrande 40, III. 7871 B

CAMERIERA per la mattina, cercasi. Piazza S. Giovanni N. 6, porta N. 20. 7803 B

CAMERIERA italiana o tedesca, brava, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7815 B

DOMESTICA friulana cerca signora sola. Boccaccio N. 12, I. 7810 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7833 B

DOMESTICA tedesca, che sappia cucinare cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 7889 B

DOMESTICA per tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Caserma 8, IV. 7910 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia cercasi. Via Cologna 17, III piano, porta 10. 7913 B

DOMESTICA diciottenne, per tutti lavori, cercasi. Farneto 10, I, sinistra. 7929 B

DOMESTICA cercasi prontamente piccola famiglia. Galileo 16, IV. 7922 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza Vico 8, IV piano. 9093 B

DOMESTICA brava qualunque lavoro, anche cucinare, famiglia con due ragazzetti, signora occupata, cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 8, Doriguzzi. 9087 B

DOMESTICA preferita tedesca prontamente cercasi. Via Pasquale Besenghi N. 26. 9140 B

DOMESTICA per coniugi soli, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 11, piano IV. 7625 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7755 B

DONNA brava di casa, che sappia cucinare, cercasi per campagna. Via Farneto 5, latteria. 7890 B

DONNA servizio cercasi. Vettor Carpaccio 10, II piano, sinistra. 7968 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore. Acquedotto 58, I, porta 5. 7899 B

DONNA di servizio, con attestati, cercasi. Santa Lucia 6. 9060 B

DONNA per servizio cercasi alcune ore della giornata. Media 4, porta 11. 9065 B

FAMIGLIA senza bambini, cerca ragazza capace anche di cucinare. Rivolgersi via Palestrina 4, I sinistra. 7661 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galilei 8, III 7950 B

PRESTASERVIZI per pomeriggi, attestati, cor. 20, cercasi. Via Pozzo del mare N. 2, primo. 09526 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 15, corte, sinistra, dalle 1-30-2.30. 9156 B

PRESTASERVIZI capace, per stanze, cercasi, buone referenze. Via Alessandro Volta 6, I. 9136 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta giornata. Via Geppa 2, porta 17. 7957 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo, buone condizioni. Via Manzoni 2, primo. 8967 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, ore 8-11, 1.30-3.30, cercasi. Via Giustinelli 1 A, V, porta 24. Presentarsi mattina. 09529 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7726 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Via Pilone 4, IV, porta 12. 7886 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 9095 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 7 alle 7. Palladio 6, pianoterra. 9102 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 7898 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo corone 12. Coroneo 17, primo, sinistra. 9128 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Barriera 11, primo sinistra. 7797 B

PRESTASERVIZI 2 volte al giorno, cercasi. San Michele 7, I. 9058 B

RAGAZZETTA per accudire bambino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7892 B

RAGAZZA per servizi al dopopranzo, cercasi prontamente. Via Boschetto 30, III, porta 7. 9056 B

RAGAZZA di 14-16 anni cercasi per accudire bambino. Via Zonta 3, II, porta 9. 9122 B

RAGAZZA per accudire bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7917 B

RAGAZZA brava lavori domestici, che parli slavo, viene cercata da famiglia con due bambini. Via G. Boccaccio 6, II piano, porta 9. 09531 B

RAGAZZETTA pulita, lavori domestici, cercasi. Presentarsi 2 alle 4, Toro 11, III. 9134 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Fabio Severo 25, I piano. 7912 B

SERVETTA viene cercata da piccola famiglia, buon trattamento. Via Scussa 7, III, porta 13, presentarsi soltanto mattina. 9076 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CANTINIERE ragazzo cerca posto. Parla italiano, tedesco, slavo, via Valdirivo 20. 7841 C

CONIUGI senza figli, offronsi quali portinai, ottime referenze. Offerte «Portinai 7868» al Piccolo. 7868 C

DISEGNATORE, decoratore, ventenne, abile nella copia mappe d'ingegneri, architetti e costruttori navali ecc., desidera occupazione presso primaria casa. Dispone cauzione. Offerte sub «Serbo» Piccolo. 9118 C

DONNA pratica per caffè offresi. Offerte «F. B. V.» Piccolo. 9130 C

ELETTROTECNICI con lunga pratica centrali, montatore, offresi prontamente. Gentili offerte «Elettricità 8919» Piccolo. 8919 C

GIOVANOTTO ventenne robusto, forte capace per qualsiasi lavoro di facchino cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 7857 C

GIOVANE già 4 anni occupato in commestibili, parla italiano, sloveno, e abbastanza tedesco, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Negozio». 9125 C

GIOVANE robusto, sano, parla italiano, cognizioni tedesco, sloveno, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto 7811» Piccolo. 7811 C

IMPIEGATO regio corrispondenza, tenitura, tedesco, italiano cerca occuparsi alcune ore. Offerte sub «D. I. 7818» al Piccolo. 7818 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti Via S. Giacomo 7, III (Corso). 9054 C

RAGAZZA sarta offresi a giornata. Offerte «8920» al Piccolo. 8920 C

RAGAZZA tedesca cerca posto presso piccola famiglia. E. Iamnig, via Farneto 6, IV piano. 7551 C

SIGNORINA cerca occupazione quale cameriera presso birraria fuori di Trieste. Offerte «Maria 8997» Piccolo. 8997 C

SIGNORINA seria offresi per cameriera oppure per signora o bambini. Scrivere sub «Volontà» posta Stadion. 7887 C

SARTA offresi a giornata, anche per bambini, prezzo mite. Offerte «Sarta 9154» Piccolo. 9154 C

SIGNORA conosce perfettamente corrispondenza tedesca, italiana, slovena, dattilografia, contabilità e tutti lavori scrittoio, con lunga pratica commerciale cerca occupazione presso primaria ditta anche solo pomeriggio. Offerte «Fiducia 7852» Piccolo. 7852 C

SIGNORINA con bella calligrafia impiegherebbesi presso studio avvocato. Offerte «Serietà 1891» Piccolo. 8845 C

SIGNORINA distinta italiana, che parla tedesco, conosce conteggio, dattilografia, desidera trovare posto cassiera o di scrittoio. Offerte «M. B. 197» Piccolo. 7826 C

SIGNORINA contabile e corispondente italiano-tedesco offresi. Offerte sub «9061» al Piccolo. 9061 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 7895 C

VENDITRICE per pasticceria od altro genere oppure cassiera con ottime referenze offresi. Indirizzo al Piccolo. 7861 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANDAI lavoranti provetti cercansi. Via Chiozza 17. 9117 D

COCCHIERE abile, giovane di banco commestibilista, ed un bracciante cercansi. Cooperativa di consumo impiegati dello Stato, Via Carducci 12, presentarsi dalle 8—12. 7900 D

FALEGNAMI capaci lavoro duraturo, rimunerativo cercansi prontamente. San Giusto 16. 7969 D

FALEGNAME garzone cercasi. Belvedere 10. 7853 D

FALEGNAME celibe, cercasi all'Hotel Moncenisio. 9072 D

GARZONE modiste cercansi per salone mode. Via S. Giovanni 6, I p. 8988 D

GIOVANE di buona famiglia cerca amministratore; escluse ragazze. Offerte «N. 521» al Piccolo. 9086 D

GIOVANE per drogheria per Zara che conosca l'italiano e lo sloveno cercasi. Emolumento mensile corone 120. Offerte al Piccolo sub «Capace 7885». 7885 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Carducci 10, III, p. 11. 9101 D

GIOVANETTO sedicenne cercasi per cantina, parli italiano, slavo. Indirizzo Piccolo. 7877 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7916 D

GARZONA con paga cercasi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7915 D

ISTITUTRICE di buona famiglia per la lingua francese e pianoforte, cercasi per l'estero. Offerte sub «Istitutrice 5» Piccolo. 7615 D

IMPIEGATO capace, versato nel ramo spedizioni e navigazione cercasi prontamente per casa primaria. Offerte sotto «Ramo zucchero» fermo posta Stadion. 7895

LAVORANTE bilanciaio capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7380 D

LAVORANTI e mezzi lavoranti bandai, capaci, cercansi prontamente. Matussi, Foscolo 6. 7930 D

LAVORANTI falegnami capaci di mobili cercansi. Via Piccolomini 7. 7860 D

LAVORANTE e mezza lavorante in coperte imbottite, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7820 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Farneto 46, porta 14. 7796 D

MEZZO facchino robusto cercasi per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 7787 D

MEZZO lavorante bottaio contemporaneamente sia capace anche per lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7956 D

MODISTA provetta, bene rimunerata viene assunta prontamente. Negozio mode Corso. Indirizzo Piccolo. 7935 D

OPERAI falegnami cinque) cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7952 D

PORTINAI solo marito moglie, cercansi prontamente. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 13. 7849 D

RAGAZZO per scrittoio, svelto e onesto, cercasi. Offerte sub «Onesto 9114» al Piccolo. 9114 D

PORTINAIO preferibile marito e moglie cercasi per la casa n. 34 di via Conti. Rivolgersi dal proprietario via Cassa risparmio n. 11, IV p. 7450 D

PENSIONATO con modeste pretese cercasi per sorveglianza anticamera ufficio. Offerte sub «Pensionato 7908» al Piccolo. 7908 D

RAGAZZO per portar pacchi cercasi. Riva Pescatori 24. 7894 D

RAGAZZO apprendista per pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 7897 D

RAGAZZE per distribuire pane, cercansi. Pistoria Zelen, via Rossetti N. 35. 7836 D

RAGAZZO volonteroso potrebbe fare ottima pratica, presso studio d'ingegneria edile. Piccola paga iniziale. Indirizzo Piccolo. 7805 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per macelleria. Concilia, Benvenuto Cellini 1. 9094 D

RAGAZZO per pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7947 D

RAGAZZO forte cercasi per magazzino carboni, cor. 12. Indirizzo Piccolo. 09530 D

RAGAZZO cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 7939 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto N. 4. 7879 D

SIGNORINA di buona famiglia, cerca primaria ditta per 1. ottobre, quale praticante. Esigesi conoscenza lingua italiana e tedesca e bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «E. 100». 7548 D

SIGNORINA abile, pratica lavori di scrittoio, cercasi prontamente. Offerte «P. R. Pratica» Piccolo. 7681 D

SARTA a giornata, capacissima mantelli Kimono, cercasi prontamente. S. Michele 38, mezzanino. 9090 D

SIGNORINA praticante, perfetta nella lingua tedesca, cercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7831 D

SIGNORINA con cognizione lingua tedesca, italiana, cercasi per lavori leggeri di scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7918 D

SIGNORINA età matura, perfetta italiano, tedesco, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «Lavoratrice esatta 9059» al Piccolo. 9059 D

VENDITORE o venditrice ambulante, per articolo di moda brevettato, oggetto indispensabile, cercasi. Offerte «Speranza 9106» Piccolo. 9106 D

VENDITRICE chincaglie, cercasi; preferita con conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 7785 D

VIAGGIATORE agente, per articoli coloniali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7884 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO-vitto a due studenti darebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7878 E

ALLOGGIO, vitto ottimo, ricevono studenti distinti. Barriera 13, porta 12. 7965 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Michele 30, porta 3, dalle 9-12. 7671 E

CAMERA da letto e salotto affittansi in Palazzo Lloyd, muniti del massimo confort a signore distintissimo. Mercato Vecchio N. 4. 09513 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Canova 12, porta 2. 9116 E

CAMERA bella ammobiliata, affittasi. Rivolgersi via Tiziano 9, I, porta 12. 7933 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Tiziano 4, porta 5. 9143 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Via Nuova 17, III. 09525 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, vitto, affittasi. Piazza Valle 2, I. 7876 E

CAMERETTA bella, chiara, ariosa, con o senza vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 7858 E

CAMERETTA elegentemente ammobiliata, vitto, affittasi cor. 60. Rossetti 17, porta 6. 9127 E

CAMERINO splendido d'affittare cor. 10 mensili a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 7903 E

CAMERA vuota, pianoterra, vista sulla strada, ottima posizione cor. 16 mensili d'affittare. Indirizzo Piccolo. 7904 E

CAMERA bene ammobiliata, per due persone affittasi. Majolica 12, II. 9099 E

CAMERINO ammobiliato affittasi per 1. ottobre, volendo vitto. Via Tiziano Vecellio N. 11, porta 2. 9064 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, affittasi. Acquedotto 22, porta 32. 7789 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Boschetto N. 40, porta N. 7. 9067 E

CAMERA, camerino, cucina, altra camera ammobiliata, con giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7823 E

CAMERA ingresso libero, Corso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7824 E

CAMERA, camerino ammobiliati, affittansi prontamente. Piazza Leonardo 4, porta 10. 9080 E

CAMERA grande, volendo comodo cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7822 E

CAMERINO con letto, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 13. 9071 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 6, II destra. 9070 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, chiara, affitta distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 7804 E

FAMIGLIA senza figli, prenderebbe a pensione creatura 4 anni in poi. Indirizzo Piccolo. 7788 E

FAMIGLIA di cuore, prenderebbe creatura pensione, amorevoli cure. Indirizzo Piccolo. 7842 E

FAMIGLIA buonissima darebbe vitto a Gorizia a 2 o 3 scolare. Rivolgersi via Gatteri n. 19, p. 5. 7936 E

SIGNORA giovane tedesca, parla anche italiano, di buon cuore, cerca creatura pensione. Indirizzo al Piccolo. 7606 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 7805 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate a nuovo propria scelta, bagno, massimo comfort, affittansi unicamente signore distinto. Acque 5, IV, sinistra. 7830 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(22)

— Non credere - continuò la signora Badoulleau - che su me Parigi eserciti la stessa attrattiva dello specchio sulle allodole. Come ogni altra, amerei i bei vestiti, le passeggiate al Bosco in una elegante vettura, trascinata da superbi cavalli guidati da un buon cocchiere; amerei anche di frequentare le prime rappresentazioni, le serate, i balli, le riunioni e tutti i ritrovi della società parigina. I miei trent'anni non mi fanno abbastanza vecchia per essere insensibile a quei piaceri. Servita da una buona sarta - mi vedi tu vestita da una buona sarta, Augusto? - pettinata da una cameriera, non avresti da arrossire di me. I ragazzi con costumini fatti dalle prime modiste, coi capelli arricciati, sarebbero più graziosi. Ma tutto ciò è un sogno; vi si pensa come a una scena da romanzo; ciò svaga la mente; ma disgraziatamente non si vive di sogni!

— Il giornale del signor La Guillaumie non è un sogno.

— Ne sei ben certo?

— Dopo venticinque anni di giornalismo, La Guillaumie non scambia i suoi desideri per realtà; il suo affare è serio.

— Almeno te lo ha detto, ed egli crede si tratti di cosa seria. Ma lo è poi realmente? L'avvenire solo può rispondere. Ma, ammettendo pure che si tratti di cosa seria, ne risulta forse necessariamente che la fortuna ti sia assicurata? quella fortuna che il signor La Guillaumie ti ha mostrata? Anche su questo punto, solo l'avvenire può rispondere. Ora mi permetterai di dirti che, dato il carattere del signor La Guillaumie, e data anche la sua abitudine di gettarsi a capofitto in tutto ciò che è nuovo, è possibile che il suo affare non sia troppo serio....

— Ma no.

— O almeno è possibile che non riesca. Hai venduto il «Narratore», abbiamo lasciato Hannebault, il giornale di La Guillaumie muore o non va, che cosa succede di noi? E' triste la miseria a Hannebault, certamente, e ne soffro abbastanza per parlarne con cognizione di causa; ma quanto più spaventevole non sarebbe a Parigi! Hai riflettuto a ciò? Ci vedi tutti riuniti in una piccola soffitta, senza pane, coi bambini malati? Che cosa faremmo fra quelle quattro mura? E' il certo che lasciamo per l'incerto, se andiamo a Parigi, e bisogna pensarci seriamente.

— E' veramente bello il certo! - disse in tono ironico Badoulleau.

— Almeno è preferibile. Sappiamo ciò che ci dà, mentre non sappiamo ciò che ci riserba l'incerto. Tutti non sono fatti per Parigi. Quante persone che vivacchiavano nelle provincie, quasi felici, ora muoiono di fame a Parigi, nell'isolamento, senza che nessuno si occupi di loro, senza un sorriso? E per me basta un sorriso a farmi dimenticare tutto!

Tuttociò era troppo ragionevole e troppo dolcemente esposto perchè Badoulleau rispondesse con iracondia. Certamente egli era contrariato trovando opposizione da parte della moglie, mentre si era immaginato che essa avrebbe partecipato in modo speciale alla sua gioia, e che al sentir nominare Parigi il cuore di lei avrebbe dato un balzo; ma non poteva offendersi.

— Vedremo - disse Badoulleau - prima di prendere una decisione bisogna esaminare il valore dell'affare del signor La Guillaumie. Se realmente si tratta di una fortuna come egli crede, non possiamo rifiutarla.

Era modesta in tutto, la signora Badoulleau, nei suoi desideri come nei suoi trionfi. Essa si contentò di aver guadagnato tempo e rinunziò ad ottenere dal marito la promessa che non avrebbe abbandonato Hannebault. Egli acconsentiva a non vendere subito il «Narratore», era diggià qualche cosa. Egli esaminava pure quello che valeva l'affare di La Guillaumie ed era molto. Il tempo avrebbe fatto il resto; sarebbe venuto meno l'entusiasmo, dando luogo alla riflessione.

Quantunque fosse sua abitudine il rimettersi sempre al tempo per tutto, per ciò che doveva fare come per ciò che sperava, la signora Badoulleau, volle, in un affare tanto grave che riguardava la sua esistenza e quella dei suoi bimbi, agire subito.

Allora successe il fatto straordinario che la signora Badoulleau, la quale passava delle stagioni intere senza varcare la soglia di casa, che la signora Badoulleau, eternamente vestita della sua veste da camera e calzata di pantofole, abbandonò per poco quella veste, si vestì, e con Rosa in braccio, tenendo Sofia per mano e spingendosi innanzi Giacomo, Filippo e [illegible] - se ne andò nel pomeriggio a visitare la signora La Guillaumie. Non era forse suo dovere di madre il conoscere che cosa era quell'affare del giornale?

Vedendola apparire, la signora La Guillaumie, ch'era sola - Marianna avendo accompagnato il padre e Glorient al Campo d'Oisel - non potè trattenere delle esclamazioni di sorpresa.

— Come! siete uscita due volte nella stessa settimana!...

Ma quando seppe di che cosa si trattava smise di scherzare.

— Vendere il «Narratore»! Lasciare Hannebault! esporsi alle avventure della vita di Parigi!

La signora La Guillaumie ne rimase spaventata. Diggià le osservazioni di Marianna le avevano fatto perdere la fiducia ispiratale dal marito. Essa non vedeva più il successo assicurato come egli glielo aveva dimostrato, vedendo le fosse che i terrazzieri scavavano per le fondamenta, le quali fosse inghiottivano delle somme che essa non possedeva che in sogno.

— Poichè vostro marito si consiglia con voi - esclamò la signora La Guillaumie - dissuadetelo, strappatelo all'influenza del signor La Guillaumie; che almeno io non abbia, in mezzo alle mie preoccupazioni, l'angoscia dei vostri tormenti.

XVII.

Era penoso per Badoulleau il rinunziare a Parigi. Quante volte, nelle sue lunghe fantasticherie sulla soglia della bottega, in attesa dei clienti che non venivano, aveva lasciato la sua mente volare verso Parigi!... Perchè non vi avrebbe egli dovuto percorrere la sua strada come tanti altri? Che cosa gli era mancato per raggiungere ciò? Un po' di buona fortuna, nient'altro che un po' di buona fortuna. Se, invece di rimanersene ad Hannebault a bisticciarsi con gli uscieri e coi notai; se, invece di vendere dei calamai più o meno magici; se, invece di torturarsi il cervello per mettere insieme il «Narratore», egli fosse stato a Parigi, avrebbe potuto dare tutto quello che vi era in lui, e, senza vanità, ma con un giusto sentimento di ciò che valeva, era sicuro che le cose sarebbero andate diversamente. Hannebault non meritava uno sforzo di volontà, perchè non avrebbe servito a nulla. Ma a Parigi, nella febbre della lotta, egli non avrebbe indietreggiato dinanzi a tale sforzo. A quarant'anni non era troppo tardi, gli sembrava; se si fosse presentata una occasione, se gli avessero messo la penna in mano, avrebbero ben visto che cosa sapeva farne!

Ed ecco che al momento in cui quella occasione alla fine si presentava, dopo tanta aspettativa, egli incontrava una opposizione che non aveva affatto prevista.

Doveva tenerne conto?

Solo, non avrebbe esitato, e i suoi quarant'anni non avrebbero pesato un minuto nella bilancia; il «Narratore» sarebbe stato venduto e, se non avesse trovato a venderlo, abbandonato.

Ma non era solo, aveva moglie e figli; poteva egli, trascinandoseli dietro, gettarsi in quella avventura? La responsabilità era tanto più grave inquantochè riconosceva la giustezza delle osservazioni della moglie. Se egli aveva delle buone ragioni per andare a Parigi, essa, dal canto suo, ne aveva delle altre non meno buone per non lasciare Hannebault, e nulla era più legittimo dei suoi dubbi e delle sue inquietudini. Il giornale di La Guillaumie poteva riuscire, ma poteva anche cadere. In simile eventualità, che cosa sarebbe avvenuto di loro a Parigi?

ETTORE MALOT. (Continua).

†

La desolata consorte MARIA e le famiglie URABITZ, GOMBACH e CERNE partecipano il decesso del loro amato

TOMASO POMPILIO

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Settembre 1911.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

LUIGI BONIFACIO

d'anni 45, dopo lunghe sofferenze spirò martedì a sera.

La desolata consorte CATERINA, il figlio BENIAMINO, la madre MARIA, i fratelli e sorelle nonchè la famiglia CEROICI, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 14 corr., alle ore 4 pom. dalla Cappella del Civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

La desolata sorella **ELISA ved. PLACEREANO,** in unione a tutti gli altri congiunti, immersa nel più profondo dolore, partecipa agli amici e conscenti il decesso della sua amatissima

TERESA Ved. DANNECHER

avvenuto ieri nel pomeriggio, nella grave età di anni 83.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corr., alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 10 di via Vincenzo Scussa.

TRIESTE, 14 settembre 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Gualtiero Braida

POSSIDENTE

spirò serenamente quest'oggi.

La consorte **Vittoria,** i figli **Gilberto** e **Italia,** la madre **Maria ved. Braida,** la sorella **Antonietta mar. Graovaz,** i fratelli **Erminio** e **Aurelio** partecipano, addoloratissimi, il luttuoso avvenimento.

Il trasporto della salma seguirà giovedì 14 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via San Marco N. 35.

TRIESTE, 12 settembre 1911.

Il presente annuncio sostituisce ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Le sottoscritte, con l'animo angosciato, partecipano la triste notizia della morte della loro adorata

GRAZIA GRIONI nata BARZELATTO

avvenuta questa mane.

I funerali avranno luogo a Rovigno il giorno 15 corrente, alle ore 5 pomeridiane.

TRIESTE, 13 settembre 1911.

LE FAMIGLIE

Dott. GRIONI, i. r. consigliere di luogotenenza i. r.
BARZELATTO i. r. consigliere d'Appello,
Cap. ANTONIO SBISÀ,
GHERSINICH e NIDER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIO BUCOVA

I° Macchinista del Lloyd a. i. p.

si spense ieri serenamente.

Accasciata dal dolore, la consorte **MADDALENA nata BACICHI,** i cognati, le cognate ed i nipoti dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà venerdì 15 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio funebre dalla via dei Porta N. 298, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 settembre 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA elegante, eventualmente vitto, a studenti affittasi. Paduina 11, porta 19. 7819 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Boschetto N. 11, p. I destra. 9081 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Miramar 55, I. 9074 E

STANZA davanti, ammobiliata, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 7816 E

STANZA pensione intera darebbe famiglia fina, a studenti di buona famiglia, vicinanza immediata della scuola Commerciale Nautica. Indirizzo Piccolo. 7792 E

STANZA bella, splendida vista sui giardini, tutto comfort, affittasi. Farneto 58, porta 7. 9057 E

STANZA ammobiliata affittasi giovane per bene. Chiozza 9, terzo, sinistra. 7925 E

STANZA vuota, grande, affittasi prontamente. Via Tintore n. 3, III. 9129 E

STANZA ammobiliata offresi, distinta famiglia, scrupolosa nettezza. Commerciale 14, I, sinistra. 6886 E

STANZA una, due, eleganti, con vitto affittansi. Cecilia 14, portiere. 7896 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, buonissimo vitto, affittasi corone 64. Madonna mare 6, I, sinistra. 7901 E

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi. Via San Nicolò 20, IV. 9121 E

STANZA splendida, attiguo salotto, elegantissimo massima pulizia, casa signorile affitta signora. Indirizzo Piccolo. 7856 E

STANZA ammobiliata, o vuota affittasi. Piazza Vinci n. 4, III p. 9123 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7753 E

STANZA ingresso libero, uno, due letti, vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12. 8964 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Belvedere 27, I piano, porta 6. 7605 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi, persona distinta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7728 E

STANZA ammobiliata bellissima, vista splendida, giardino, affittasi prontamente. Salita di Gretta 8, porta 3. 7641 E

STANZA vuota senza uso cucina affittasi prontamente. Barriera 23, IV. 7604 E

STANZA vuota, ingresso libero, altra interna ammobiliata, casa nuova, massimo comfort, affittansi. Massimo d'Azeglio 11, IV. 7614 E

STANZA due finestre, sulla Barriera, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7738 E

STANZE bene ammobiliate, per due persone, ingresso libero, affittansi. Würschinger, via Stadion 10. 7359 E

STANZA ammobiliata, due finestre, luce elettrica, stufa a gas, posizione centrica, affittasi prontamente a signore distinto quale unico subinquilino. Gentili offerte Piccolo sub «Tranquillissima». 8972 E

STANZA ariosa, elegante, netta, affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7953 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 7960 E

STANZE due ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9142 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, porta 27. 7963 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, camerino vuoto cor. 8, affittansi. Sebastiano 1, I. 09534 E

STANZA chiara, ammobiliata, gas, con o senza vitto, affittasi a distinto signore, signorina o studente. Chiozza 18, III, porta N. 11. 9135 E

STANZA, vuota affittasi presso distinta famiglia, inquilino solo. Via Geppa N. 9, II piano. 7938 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Stadion 20, II. 7943 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. Piazza Borsa 14, III, destra. 9133 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 25, II. 9155 E

STANZE eleganti, per una, due persone, una per giovane studente, vitto fino, gas stufa, affittansi prontamente. Machiavelli 34, I. 7970 E

STANZA grandiosa, quietissima, gas, vuota, ammobiliata, affittasi. Vasari 18, I. 7864 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Leo 9, II, porta 7. 9089 E

STANZA bellissima ammobiliata, gas, affittasi presso Meridionale. Via Geppa 6, III, destra. 9149 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 9138 E

STUDENTE troverebbe vitto, istruzione presso maestro comunale. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6911 E

VITTO eccellente casalingo, ricevono signori corone 42 mensili; camerino ammobiliato, eventualmente con vitto, affittasi. Via Gatteri 19, mezzanino, casa nuova. 9069 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA semplicemente ammobiliata, o vuota, ingresso sulle scale, per uso istruzioni, cercasi prontamente. Offerte col prezzo sub «Trieste 7672» Piccolo. 7672 F

CAMERINO chiaro ammobiliato, cerca vecchio pensionato, via Rettori, Portuzza, Malcanton. - Offerte «Pensionato 7962» al Piccolo. 7962 F

CAMERA ammobiliata, ingresso sulle scale, possibilmente vista sul mare, cerca signore stabile. — Offerte sub «Ingegnere 7866» Piccolo. 7866 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, netta, chiara, eventualmente con uso bagno e pensione completa cercasi presso distinta, quieta famiglia, possibilmente come unico subinquilino. Offerte sub «K. P. M.» Piccolo. 7840 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, cercasi presso distinta famiglia; massima pulizia. Offerte «Giovanotto 7805» Piccolo. 7805 F

STANZA ammobiliata, con pensione, vicinanze S. Andrea cercasi. Offerte: «Sellmann» Piccolo. 7837 F

STANZA ammobiliata e pensione, vicino alla caserma, cerca tedesco. Offerte «Calma 8808» Piccolo. 8808 F

STANZA vuota, pianoterra, uso scrittoio, cercasi per 1. ottobre. Offerte «R. R. 1873» al Piccolo. 9137 F

STANZA, eventualmente vitto, giovane insegnante cerca presso distinta famiglia. Offerta con prezzo sub «Parini» al Piccolo 7863 F

STANZETTA cerca signore presso vecchia signora. Offerte «Vedovo 7814» Piccolo. 7814 F

STANZA ariosa, ammobiliata, compreso vitto, cerca seria signora quale unica inquilina presso famiglia piccola, pressi Piazza Giambattista Vico. Offerte «Ariosa 7629» Piccolo. 7629 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLIEVA V.a liceale, impartisce lezioni allieve corsi inferiori. Offerte: «Carducciana pensosa» Piccolo. 7310 G

ASSOLTA scuole cittadine tedesche, dà lezioni scolari prima, seconda classe popolari, 40 centesimi all'ora. Indirizzo Piccolo. 7882 G

BERLITZ-Schol. (320 Filiali) Lezioni private, domicilio, classe impartite da professori di rispettiva nazionalità, per francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Esito garantito. Ufficio traduzioni. Cassa Risparmio 1, Telefono 715. 11892 G

BERLITZ-School. Coll'ottobre s'inizieranno corsi di corrispondenza commerciale nelle varie lingue tenuti da corrispondenti di ditte locali. 6386 G

BERLITZ-Scool (320.a Filiale). Al 1. e 15 d'ogni mese s'incominciano nuove classi. Informazioni prenotazioni dalle 8 alle 21. 6385 G

BERTA Tschurtschenthaler diplomata maestra di piano riprende le lezioni fuori oppure a proprio domicilio. Via Belvedere 31, II. 6796 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7798» Piccolo. 7798 G

GEMMA Tonini, diplomata maestra di pianoforte, riprende il 18 settembre le lezioni fuori ed a proprio domicilio. Zovenzoni 3, I. 7883 G

GIOVANE signorina, diplomata a Graz, impartisce lezioni in tutte le materie delle scuole tedesche normali e cittadine come pure di lingue e grammatica francese. Indirizzo al Piccolo. 7676 G

GIOVANE tedesco cerca un camerata per conversazione tedesco contro conversazione italiana. Indirizzo al Piccolo. 7791 G

IRMA Fazzini pianista diplomata riprende le sue lezioni. Torre Bianca 27, III. 7809 G

IMPIEGATO distinto cerca conversazione serbo-croata o italiana. Offerte «Conversazione 9132» Piccolo. 9132 G

IL professore Guye riprende le sue lezioni di francese; grammatica, conversazione, letteratura. Via Nuova 27, IV. 9098 G

LEZIONI di pianoforte impartisce distinta maestra in italiano, tedesco, a domicilio e fuori. Condizioni modiche. Zovenzoni 3, pianoterra. 7493 G

LA scuola di taglio e lavoro per signorine si riapre il 16 settembre. Iscrizioni giornalmente Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 9088 G

MAESTRA pianoforte diplomata impartisce lezioni. Offerte «1 corona» Piccolo. 7390 G

MAESTRA diplomata, riprende 20 settembre lezioni francese, tedesco. Sollecite iscrizioni onde regolare orario. Offerte «Lezioni 7609» Piccolo. 7609 G

MAESTRA giovane, impartisce lezioni, ripetizioni, conduce bambini a passeggiare. Offerte «Signorina 9075» Piccolo. 9075 G

MAESTRO o maestra, lingua ungherese, cercasi da signore. Offerte «Olasz 9062» Piccolo. 9062 G

PIANOFORTE istruisce distinta signorina. Parla italiano e tedesco. Prezzo mite. Offerte «Liszt 7834» Piccolo. 7834 G

SCUOLA Perenzini. Riapresi 18 corr. - Istruzione: lingue, lavoro, pittura. L'iscrizione dal 13 in poi dalle 10-12 merid. Via Lazzaretto vecchio 36. 8704 G

STUDENTE VI reale tedesca, impartisce lezioni, prezzo modico. Offerte «Coscienzioso 7835» Piccolo. 7835 G

SIGNORINA impartisce per 1 corona ora lezioni pianoforte metodo conservatorio. Offerte «Severità 9078» Piccolo. 9078 G

SIGNORINA maestra tedesca, istruisce privatamente bambini nelle classi elementari. Offerte «Ottime referenze 7927» Piccolo. 7927 G

SIGNORINA come istitutrice con perfetta cognizione della lingua italiana e parziale cognizione della lingua tedesca o francese. Cognizioni musicali pure richieste, cerca una distinta famiglia a Vienna. Offerte sub «Vienna 7880» al Piccolo. 7880 G

SIGNORINA tedesca cercasi prontamente per bambina di 7 anni, per i pomeriggi. Si preferisce persona che possa istruire anche nell'italiano. Indirizzo al Piccolo. 7832 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIA (indice nichelati), bilancia farmacia, dimenticate in treno serale giovedì Trieste-Cormons involto giornale Piccolo. Essendo inadoperabili e di nessun valore per chi trovò, pregasi rimetterli indirizzo Piccolo, oppure farmacia di Ronchi. Riceverà mancia. 7247 H

MANCIA generosa, rinvenitore cappello signora, smarrito domenica San Giacomo-Galleria. Indirizzo Piccolo. 7923 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e cucina, marito e moglie soli, cercano vicinanza via Ferriera. Offerte «36» al Piccolo. 9111 I

STANZE 3-4, camerino, cucina, cercansi 24 ottobre. Offerte «Pigione 7801» Piccolo. 7801 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI signorili, tre a cinque stanze, luce elettrica, ascensore, affittansi stabili nuovi via Commerciale, angolo Trenovia. 7056 L

APPARTAMENTI comodissimi quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente nello stabile di nuova costruzione Via Bramante-S. Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 8874 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, con vista stupenda, affittansi prontamente. Via Michelangelo 634. 8876 L

APPARTAMENTI bellissimi tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, giardino, cantina, soffitta, vista stupenda, affittansi prontamente Via Costantino Ressmann, traversale Michelangelo. Prezzi modificati. Amministrazione Clemencich. 8875 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Zamboni 2. 8879 L

APPARTAMENTO comodissimo, tre stanze, camerino bagno, cucina, prontamente affittasi. Via Bonomo 9. 8880 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, cucina, vista stupenda, affittansi prontamente. Via Michelangelo 631-632. 8881 L

APPARTAMENTO comodissimo, tre stanze, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Revoltella 465. 8882 L

APPARTAMENTO bellissimo, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Revoltella 462-463. 8883 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Giulia 25. 8884 L

APPARTAMENTO magnifico, palazzina nuova, centro, cedesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7954 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, davanti, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 7949 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, due camerini, gas, acqua, comfort, cor. 700 subaffittasi prontamente. Piccardi 30, IV; informarsi portinaio oppure Benvenuti, Giulia 28. 9144 L

APPARTAMENTO primo piano, quattro stanze, due camerini, cucina, subaffittasi causa partenza. Via Massimo d'Azeglio N. 11. 9103 L

APPARTAMENTO con grande giardino, 5 stanze, stanza bagno, camerino, cucina, closet, acqua Aurisina, gas, doghe, affittasi prontamente per cor. 1200, più accessori (annue) Rozzol in monte 840, dirimpetto caserma Landwehr. Rivolgersi deposito birra, via Tintore 7. 7919 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, mensile 33.60 affittasi. Acquedotto 1. 7907 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, campagna, affittasi. Vetta Scorcola 796. 9082 L

BOTTEGA 2 fori, saracinesche, affittasi prontamente con 4 vetrine. Madonnina 17. 09527 L

BOTTEGA retrobottega, subaffittasi qualunque prezzo causa partenza. Via Crosada N. 6. 7821 L

BOTTEGA spaziosa, un foro in facciata affittasi prontamente. Via Michelangelo 631. 8877 L

CAMERE due, cucina, acqua, casa nuova, affittansi. San Giacomo corone 38. Indirizzo Piccolo. 7881 L

LOCALI grandi d'angolo, centro città, adatti per negozi, 9 fori, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7086 L

LOCALE bellissimo adatto per negozio eventualmente divisibile affittasi prontamente. Via Giulia 55. 7948 L

LOCALE uso bottega, angolo Belvedere, Anastasio affittasi. Indirizzo Piccolo. 09524 L

MAGAZZINO vasto, d'angolo, affittasi prontamente cor. 1200, tutto compreso, Via Piccardi 6. 7932 L

MAGAZZINO affittasi in via Giovanni Boccaccio N. 1. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 9079 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8861 L

MAGAZZINI vastissimi due fori, in facciata affittansi prontamente. Via Bosco 50. 8878 L

STANZE tre, camerino, cucina affittansi prontamente. Geppa 2, III. 9115 L

SALE con accessori, tre splendide, luce elettrica, acqua ed ogni moderno comfort, affittansi prontamente; posizione centralissima, al mezzanino di un palazzo nuovo, specialmente adatte per uffici prezzo da convenirsi. Per informazioni rivolgersi via della Caserma N. 17, I piano. 9096 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, lavamano marmo, specchio, quadri, vendonsi prontamente. Maurizio 14, IV. 9141 M

AUTOMOBILE «Darraq» 2 posti grandi, 2 piccoli, elegantissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7914 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, quasi nuova, vendesi. Pondares N. 2, barbiere. 7972 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini, vendonsi privatamente corone 150; anello 60; stupendo pendantif moderno rotondo 100. Indirizzo Piccolo. 7813 M

BICICLETTA Peugeot da viaggio (buona), vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7803 M

BICICLETTE mozzo libero, vendonsi pura occasione da cor. 56. Piazza Leonardo da Vinci 2, pianoterra. 9066 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi causa salute, 80 corone. Crociera 1, terzo. 9100 M

BICICLETTA mozzo libero acquisterebbesi. Offerte «Gut erhalten» Piccolo. 7793 M

BANCO per falegname, a morsa, cercasi. Acquedotto N. 91, portinaio. 9139 M

BICICLETTA marca Standard corone 70, vendesi. Barriera 13, porta 12. 7966 M

BICICLETTA Stiria, 100, ruote legno, fanale C. 115, vendonsi entro giornata. Campanile 15, Maistrello. 9147 M

BICICLETTA scorrevolissima, contropedale, vendesi corone 56. (Occasione). Via Nuova 12. 09533 M

BICICLETTA buonissima vendesi buon prezzo. Via Poste 14, primo, destra. 09532 M

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, scrittoio per signorina, sedie stoffa, vendonsi occasione sposi. Paduina 5, corte. 7945 M

CAMERA matrimoniale signorile, in mogano, altra legno naturale stile inglese, una guarnizione ottone, sedie pelle, divano, tappeto, scrivania, portafiori mogano, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra destra. 7928 M

CHIFFONNIER e lampada, vendonsi. - Piazza Borsa 4, V, porta 14. 7926 M

CASSONI, lire, apparati gas, paraluce vendonsi. Belvedere 24, cartoleria. 7921 M

CARRETTO due ruote e sega circolare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7941 M

CHIUSURA per magazzino alta 2 metri, larga 14 circa, vendesi. Deposito birra S. Francesco 15. 7950 M

CAMERA letto opaca, chiara, solidissima, nuova, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 9152 M

CAMERA matrimoniale scura, anche singoli pezzi, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9145 M

CREDENZA usata da camera, tavolo crociera, sedie, tappeto, lampada gas buono stato, acquisterebbersi. Offerte prezzo inviare «A. Z. 7829» Piccolo. 7829 M

CAMERE matrimoniali splendide, opache, chiare, letti bambini variati colori, suste metalliche, letti pieghevoli, armadi 4 cassetti, seggiole diverso tipo, singoli mobili, vendonsi. S. Maurizio 2 (corte). 7934 M

CANE Tasso, età un anno circa, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 7827 M

COLTRINE, tappeto tavolo, finissimi, cercansi. «Salotto 9063» Piccolo. 9063 M

DIVISIONE in vetri per scrittoio magazzino, buon prezzo, cercasi. Offerte Piccolo «Divisione 9068». 9068 M

DISCHI quasi nuovi, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7909 M

DIVANI con specchio, divani galleria splendidi, occasione, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 7920 M

DIVANO letto, lavamano, sparherd usati, libri ginnasio tedesco, accademia commercio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7859 M

GRAMMOFONO con diversi dischi vendesi. Madonnina 44, II, porta 10. 9085 M

LETTI, suste, materassi, lavamano, sgabello, chiffonniers tutto nuovo vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, I. 9151 M

LAMPADA gas e luce elettrica, saliscendi, plafoniere, pendenti elettrici usati vendonsi poco prezzo. Riva Pescatori 6, magazzino. 09523 M

LIBRI usati dal III corso liceale in poi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7905 M

LIBRI IX tedesche femminili vendonsi. Petrarca 3, primo. 9091 M

LIBRI usati per la terza liceale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7874 M

LANDAU piccolo, elegantissimo, vendesi prezzo irrisorio causa liquidazione ditta. Offerte «Occasione 7867» al Piccolo. 7867 M

LAMPADA gas bellissima, 13 fiamme, costò corone 700 vendesi 200; adatta stanza pranzo, negozio, salone. Rivolgersi portinaio via Caserma 17. 9055 M

LIBRI usati uso scuole medie reali, accademia e liceo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7855 M

LAVAMANO per due persone, vendesi. Belvedere 37, I, porta 5. 7854 M

MACCHINA Wilson buonissima vendesi corone 30. Corso 21, III, sin. 7891 M

MOBILI usati comperansi e vendonsi. Via Bosco 1, magazzino. 7846 M

MACCHINA cucire Weeler, Wilson, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7807 M

MOBILI salotto buonissimo stato, vendonsi. Boccaccio 18, III destra. 7643 M

MACCHINA scrittura visibile americana, garantita anni 5, vendesi cor. 300. Indirizzo Piccolo. 7418 M

ORECCHINI stupendi brillanti impegnati Monte vendesi biglietto privatamente. Indirizzo Piccolo. 7838 M

OTTOMANA quasi nuova, occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7924 M

PALETOT nuovo vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7799 M

PIANINO in ottimo stato, acquistasi. Offerte «Perfetto 7847» Piccolo. 7847 M

PIANINO noce americana corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7844 M

PIANINO perfettissimo vendesi cor. 330; visitare esclusivamente 1-2.30. Indirizzo Piccolo. 09528 M

PORTE, portoni, finestre complete, scalini, selciati, pavimenti ecc. vendonsi. Via Cavana 1. 7942 M

PAPPAGALLO da ammaestrarsi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7851 M

PIANOFORTE Schnabl vendesi. Acquedotto 21, porta 7. 9092 M

PALLONE moderno per gas, strada, specchi vetrina grandi, carretto ferro chiuso cercansi. Offerte «Occasione 7870» Piccolo, verso scontrino. 7870 M

STANZA da pranzo, armadi, tavolini, bicicletta vendonsi. S. Nicolò 28, secondo. 9004 M

SINGER nuovissima vendesi cor. 58. Antonio Caccia 4, I, destra. 7955 M

STANZA letto moderna, una persona, vendesi, occasione. Rivolgersi appalto, via Foscolo. 7848 M

SPARHERD splendido, uso famiglia, vendesi occasione. Rivolgersi Riborgo 27, cappellaio. 9120 M

STANZA matrimoniale completa, con suste, materassi, cuscini, capezzale lana, tutto quasi nuovo, vendesi occasione. Esclusi mediatori. Farneto 29, III. 7839 M

TAVOLO pranzo, nuovo, moderno, buon prezzo, vendesi. Scorzeria 12. 9119 M

TAVOLO crociera, trumeau con specchio, Meyer conversazion, Lexikon completo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7790 M

VESTITI uomo, signora, vestaglie, bluse, impermeabili, scarpe; altre cose vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9150 M

VIOLINO ¾, arco, casetta, 15 fascicoli musica (sei metodi Sevcik) per principianti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7794 M

VIOLONCELLO grande, altro ¾ violino, vendonsi. Torre Bianca 27, III. 7808 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9109 M

VESTITO uomo e salon, vendonsi. Istituto 25, V. 9112 M

VOLONTARIO, uniforme nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7888 M

VESTITO nero, uomo, statura media, gabbia grande uccelli, vendonsi esclusi rivenditori dalle 10-11 alle 4-5 pom. Farneto 35, porta 5. 9104 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHE due da barbiere, elegantissime, bene avviate, posizioni centrali, vendonsi a prezzo da convenirsi. Rivolgersi Michele Guarini, via della Guardia 10, piano II. 8812 N

CARTOLERIA buonissima posizione, vicino le scuole, vendesi. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7902 N

DENARO prestasi, restituzione rateale; stabilire ora pertrattazione sub «Comodissimo» Piccolo. 8885 N

DITTA importazione-esportazione cedesi a condizioni vantaggiosissime. Offerte al Piccolo sub «Azienda 7825». 7825 N

LO stabilimento triestino di panificio, subaffitta i seguenti locali di vendita a condizioni favorevolissime: Angolo via Conti-Settefontane prospicente piazza nuova, Largo Santorio, angolo Caprin via Giuliani, Piazza Barriera (locale grande per merce e scrittoio), Giacinto Gallina-Piazza Goldoni, via Farneto N. 43. Rivolgersi via Conti 12 dalle 3-6 pom. 8892 N

LATTERIA bene avviata con vendita vino e birra vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7937 N

MONFALCONE!! Vendesi o affittasi Caffè bene avviato nella più splendida posizione. Rivolgersi Ercole Savorani, Monfalcone. 7679 N

MUTUI di corone 30.000, 50.000, 80.000, 100.000 interessi da convenirsi cercansi per Monfalcone su terreni stabili ecc. Indirizzo al Piccolo. 7873 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa partenza. Rivolgersi S. Giacomo (Corso) 8, dal portinaio. 7875 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa malattia, rione popolare, buon prezzo. Petronio, Caffè Olimpo. 8952 N

PRESTITO cor. 100 per tre mesi prontamente cerca distinto impiegato, buon interesse, garanzia. Offerte «Onestà 9153» al Piccolo. 9153 N

SOCIO disponente 80-100.000 corone, cercasi per sicurissimo lavoro commerciale. Offerte al Piccolo sub «Socio 32». 7562 N

TRATTORIE diverse affittansi ottime condizioni. Via S. Francesco 15, deposito birra. 7958 N

100.000, 50.000, 30.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weiss, mediatore, caffè Nuova York. 9110 N

2000 Corone cercansi per buona intavolazione. Offerte «Ottobre 7795» Piccolo. 7795 N

400 corone verso garanzia restituzione rateale, cercansi prontamente. Offerte «Buon interesse 7843» Piccolo. 7843 N

400 corone cercansi verso pegno, garanzia, forte interesse. Indirizzo Piccolo. 7940 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA cor. 100.000 compero centro città, senza saldo o piccolo, rendita 8 per cento. Offerte «Dalmato» al Piccolo. 7967 O

CASA con buona rendita cercasi; esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Fortuna» al Piccolo. 7951 O

FONDO 320 tese, con tre facciate vendesi. Indirizzo Piccolo. 7536 O

STABILE città, stupenda posizione città, con appartamenti tutto comfort moderno, vendesi prontamente, saldo corone 28.000, rende 9½% netto. Gentili offerte «Affarone pressante» Piccolo. 7931 O

400 tese di fondo vicino Stazione Transalpina Rozzol, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7850 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIANCHERIA, tela, cotonina, camicie, mutande, sottane seta, corredi completi, riceve chiunque verso pagamento in 6 mesi. Kandler 7, dalle 4-6. 7944 P

CURA depurativa del sangue coll'estratto Salsapariglia. Farmacia piazza S. Francesco. 6807 P

DEPOSITO tappi e sughero di Spagna. Via Nuova N. 3, Salvatore Iglesias. 5399 P

GRAMMOFONISTI! Attenzione, presso stabilimento «La Fonica» tutti dischi sono garantiti nuovissimi perchè mai suonati a scopo réclame a danno compratori. Via Barriera 16, primo. 9084 P

GRAMMOFONI Helvetia insuperabili, riconosciuti i migliori ovunque. Garantiscesi anche molla. Riparazioni perfette, prezzi miti. Attualità! Dischi: Cavalleria, Pagliacci, Carmen. Occhiali ottimi; retine incandescenti migliori fabbriche. Nuovo negozio Barriera 19. 7971 P

MANIFATTURE, guarnizioni, articoli minuti di due cessati negozi (grande assortimento) vendonsi sotto prezzo soltanto al primo piano Corso 3. F. Devescovi, telefono 2312. 7127 P

PICCOLIT vecchio, genuino, primissima qualità, presso Massimiliano Licen, possidente, Reinfenberg. 7601 P

PIANINI viennesi, nuovi, splendida voce, tono perfetto, noleggiansi. Prezzi fissi mitissimi. Cozzi, San Lazzaro 16. 6624 P

PIANINI Raehse nuovi, vendonsi e noleggiansi. Rappresentante Zannoni, piazza S. Giacomo 2. 8587 P

PIANI usati e nuovi vendonsi. Olivo, Belvedere 18, telefono 17-94; accordature, riparazioni. 9148 P

SONO arrivati i modelli più recenti, mantelli e costumi da signora. Jess, Barriera 15. 9124 P

VESTITI moderni uomo, mantelline lana, ombrelli, stoffe a rate (settimana, mese). Via Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente per pagamenti rateali. 7869 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ZERO. Benissimo! Ora il paragone troppo triste. Spero... 7973 R

TINUCCIA adorata, spero come promessomi risposta ricevere fra breve fermo posta centrale. Salutandovi chi tanto vi ama. Alfredo. 7906 R

F. R. 20. Perchè ultimi tentativi respinti da me! Meschino, adattarsi così. Io felice e sana. 7828 R

VERDERAME. Prego di venire oggi, ore 5.30 luogo solito. 9131 R

ERRANTE.... 9108 R

SI cerca il tappezziere Giovanni del Senno, via Giustinelli n. 1, ove ha lavorato una ottomana e divano. 9113 R

SE voi vi foste espresso «in tempo» così chiaramente, come ora tentate compromettermi, per voi, avreste risparmiato tante cose sgradevoli, a me una volgare, immeritata vendetta. Vogliamo finire? Geisha. 9077 R

ADORATA. Ricevuto e spedito. Se prima impossibile, attendimi a mezzodì; ti manderò un saluto. Infiniti dal tuo picetto. 9126 R

C. Prima farmi conoscere, prego indirizzo chiaro di Lei, acciò possa comprendere scanso equivoci. R. B. 7872 R

MONTANINA. Scusa ritardo fummi impossibile risponderti prima causa assenza. Non ricevetti mai tua risposta. Pregoti scrivermi posta centrale, sub nome città in cui abiti, avvisandomi contemporaneamente mediante collettivo sub stessa città che impostasti lettera. 9105 R

SIGNORINA seria, di bella presenza, cerca giovane, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte «Tosca» Posta restante. 7964 R

IMPIEGATO ferrovia, cinquantenne, cerca vedova di 45 anni, scopo matrimonio. Offerte «Conduttore 50» posta restante Barriera. 8807 R

PER andare Roma, distinto giovane, cerca compagno di viaggio pagando ciascuno sua parte. Gentili offerte prontamente sub «Viaggio 7961» al Piccolo. 7961 R

TRASTEVERINA. Scrivi solito posto. Indica se mai bisogno, indirizzo risposta. 7800 R

VEDOVO, possidente e pensionato, desidera conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio, con dote. Offerte posta centrale sotto «I. S.». 7786 R

DONNA fresca dal parto cerca prontamente bambino da allattare. Indirizzo Piccolo. 9716 R

DONNA di cuore cerca bambino per allattare. Guardiella San Giovanni 596. Osteria Quaiatti. 7812 R

CAFFE' «Alla Transalpina» cede in seconda lettura diverse illustrazioni e molti giornali italiani, tedeschi, francesi, inglesi. 9026 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 8618 R

LEVATRICE autorizzata, parla tedesco, accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 7817 R

RICINOL Olio di ricino senza sapore e odore della regia Farmacia Masino, Torino

Un flacone cent. 70.

Deposito: Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich

Trieste, Piazza S. Francesco.

Uve nere e bianche

del **territorio di Cittanova** (Istria) ottime per **vini di prima qualità.**

Rivolgersi dal mediatore

Felice Debianchi, Cittanova.

Si garantisce che mediante il

CERESIT

le cantine bagnate e gli appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.

PRIMARIE REFERENZE Brevetto austriaco PROSPETTI GRATIS

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H.

VIENNA XVIII/4. MARTINS-STRASSE 71. TELEFONO 22288.

Deposito: NICOLÒ COASSINI

Trieste, Via Bachi N. 10